PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 8/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 30 Maggio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11458

LA PACE SARÀ FIRMATA OGGI

Gli aspri conflitti fra alleati.

La pace sarà firmata oggi

LONDRA 29 (B). L'Agenzia Reuter apprende: L'abbozzo di protocollo, redatto a nome degli alleati, fu inviato iersera sul tardi a tutti i belligeranti. I delegati bulgari sottoscriveranno domani al ministero degli esteri il trattato di pace come sta e giace, conformemente al desiderio del Governo inglese. Essi però non interverranno al convegno fissato per oggi nel pomeriggio dagli altri alleati per discutere il protocollo, il cui tenore non è approvato dalla Bulgaria, e cui gli altri alleati vogliono firmare contemporaneamente al trattato di pace. La Bulgaria è del parere, che la discussione della questione del protocollo, nel presente momento, aprirebbe le porte a novelle discussioni.

I delegati serbi ebbero a mezzodì l'ordine di firmare il trattato, ed è fuor di dubbio, che anche la Grecia firmerà il trattato ed il protocollo ad un tempo. L'abbozzo del protocollo contiene gli accordi che saranno da trattarsi e da firmarsi dopo la stipulazione della pace, appar articolo VII e menziona anche la questione dell'amnistia.

Anche la Grecia ha aderito

LONDRA 29 (B). L'Agenzia Reuter apprende: Il «Forreign Office» comunicò oggi nel pomeriggio ai delegati greci che il trattato di pace deve essere firmato domani e rivolse loro la domanda, se la Grecia voglia firmarlo. Il Governo greco fece partecipare all'inviato inglese ad Atene, che esso è disposto a firmare il trattato.

Quanto all'abbozzo del protocollo, la situazione non è chiara del tutto. Parecchi si raduneranno oggi per discutere in merito all'abbozzo. La Turchia è d'accordo pienamente con la Bulgaria, di firmare il trattato di pace senza discutere sul protocollo.

LONDRA 29 (N). La Reuter apprende da un'informazione pervenutale a tarda ora di sera che la Grecia ha deciso, in vista delle assicurazioni ricevute dalla Turchia, di firmare il trattato di pace senza aggiunte. Questa decisione fu comunicata al ministero degli esteri e fu presa dopo una conferenza dei delegati turchi e greci, durante la quale Osman Nizami pascià ha dichiarato che le convenzioni e gli accordi tra la Grecia e la Turchia esistenti prima della guerra e sospesi durante le ostilità, saranno rimessi in vigore domani dopo firmato il trattato di pace.

L'invito di Grey ai delegati al palazzo di S. Giacomo

LONDRA 29 (N). La «Reuter» apprende che sir Edward Grey ha invitato stasera tutti i delegati balcanici per domani alle 12.30 meridiane nel palazzo di San Giacomo per firmare il trattato di pace. Il segretario di Stato aggiunse all'invito la osservazione che egli spera di poter intervenire personalmente al convegno per rivolgere ai delegati alcune parole.

La prolungazione dell'armistizio

COSTANTINOPOLI 29 (B). La prolungazione dell'armistizio fra la Turchia e la Bulgaria fino al 13 giugno viene pubblicata ufficialmente.

I voti degli alleati alla Conferenza finanziaria

PARIGI 29 (N). Da parte bene informata si annuncia che su proposta di sir Edward Grey, ai delegati balcanici nella conferenza finanziaria è stato concesso un diritto di voto effettivo, però soltanto per le questioni nelle quali essi sono interessati direttamente. In quanto al resto si dice che gli alleati balcanici alla conferenza finanziaria non disporranno che di un voto.

Fra Serbia e Bulgaria

La discussione sull'„exposè" di Pasic alla Scupstina

BELGRADO 29 (N). Alla Scupstina fu aperta oggi la discussione sull'«exposé» di Pasic. Il capo nazionalista Ribarac criticò nel modo più violento la politica bulgarofila dei serbi radicali che ha provocato l'attuale grave conflitto, e propose un voto di sfiducia per il Governo, nel quale si chiede altresì l'immediata annessione dei territori occupati.

Il socialista Lapcevic dichiarò a nome di tutte le organizzazioni socialiste dei Balcani che i socialisti vogliono la pace con la Turchia e con gli Stati balcanici, essi vogliono una federazione balcanica e condannano recisamente le provocazioni sciovinistiche.

Il secondo capo dei progressisti Marinkovic combattè risolutamente la politica austriaca e dichiarò che l'ultima conseguenza di questa politica dell'Austria sarà l'unione del serbismo, dopo di che l'idea di Stato a.-u. sarà deposta come uno strumento fuori d'uso in un museo storico (fragorosi applausi). L'oratore è convinto che il popolo bulgaro ed il saggio re Ferdinando non permetteranno che si giunga ad una guerra fratricida per i territori occupati dall'esercito serbo. Ma se le giustificate speranze non si compissero, allora i serbi si troveranno costretti a una legittima difesa.

L'oratore fu felicitato da tutte le parti.

Il capo dei giovani radicali Draskovic disse che tra la Serbia ed il Montenegro non dovrebbero esistere più confini di Stato (applausi frenetici). Deplora che il Governo non abbia informato il Parlamento sulla questione balcanica, prima che fosse stata pronunciata l'ultima decisione delle grandi potenze. Ora alla Scupstina non rimane altro che dirsi contenta del fatto compiuto. Riguardo alle relazioni con la Bulgaria, l'oratore spera che i prudenti uomini di Stato bulgari non si dichiareranno solidali con gli sciovinisti bulgari. Egli propose infine di prendere atto dell'«exposé» esprimendo l'attesa che in nessun caso sarà abbandonato il punto di vista assunto dal Governo nella questione dei confini.

Dopochè il presidente dei ministri Pasic ebbe dichiarato di accettare l'ordine del giorno Draskovic, la seduta fu rinviata a stasera.

Alla seduta serale, l'ex presidente dei ministri Marco Trifkovic (vecchio radicale) disse che la Serbia ha dato col suo contegno durante la guerra le prove più eloquenti del suo attaccamento alla Lega balcanica. Tocca ora ai bulgari di mostrare se sieno animati dalla stessa sincerità.

Zujovic (vecchio radicale) disse che nell'ultimo decennio la Russia ha usato delle preferenze alla Bulgaria e che i diplomatici serbi approfitteranno delle esperienze fatte dalla Serbia durante l'ultimo secolo.

La discussione fu poi chiusa. L'ordine del giorno Ribarac fu respinto in votazione semplice. L'ordine del giorno Draskovic fu approvato per appello nominale con voti 125 contro 16.

Prossima seduta il 2 giugno.

Gli sforzi di Pasic e Ghescioff per conservare la pace

VIENNA 29 (N). A quanto la «Neue Freie Presse» apprende dai circoli informati, i Governi di Belgrado e Sofia, cioè Pasic e Ghescioff, sperano ancora sempre di risolvere pacificamente il minaccioso conflitto. Gli sforzi dei due capigabinetto sono in prima linea diretti a conservare la Lega balcanica, ma in Serbia e Bulgaria regna grande effervescenza alimentata continuamente dai partiti militaristi nei due paesi. I partiti militaristi vogliono assicurare al proprio paese il territorio più vasto possibile. Non è ancora certo se i Governi riusciranno a vincere l'eccitazione perchè le controversie pendenti possano essere risolte pacificamente.

Per la pubblicazione del trattato d'alleanza

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia che il Governo bulgaro ha ripetuto quattro volte al Governo serbo la richiesta ufficiale di pubblicare il trattato serbo-bulgaro. Il Governo serbo ha risposto sempre con rifiuto.

Spalaikovic a Belgrado

BELGRADO 29 (N). E' giunto qui l'inviato serbo a Sofia dott. Spalaikovic.

L'esito della missione di Rizoff a Belgrado

BELGRADO 29 (N). A quanto si comunica da Sofia l'inviato bulgaro a Roma aveva l'incarico di informarsi durante il suo recente breve soggiorno a Belgrado sulle vere disposizioni di questi circoli ufficiali. Egli ha presentato al Governo bulgaro una relazione, in cui esprime il convincimento che la Serbia non indietreggerebbe in realtà di fronte ad un conflitto armato. In seguito a questo rapporto il Governo bulgaro ha preso sollecitamente le necessarie misure militari.

Fra Bulgaria e Grecia

Un altro attacco bulgaro

ATENE 29 (Agenzia d'Atene). Le truppe bulgare accampate a Pravi, dopo aver messo in posizione sulle alture circostanti i cannoni, attaccarono il 27 corr. una compagnia greca, senza che da parte greca fosse seguita provocazione di sorta. Sull'esito di quest'attacco non si hanno ancora notizie.

20.000 bulgari da Ciatalgia a Nigrita

SALONICCO 29 (N). Sono arrivate a Nigrita truppe bulgare provenienti da Ciatalgia, circa 20.000 uomini in tutto. Si crede che i bulgari progettino un attacco contro questa località per poter poi spingere le loro truppe verso Salonicco.

Si attende il generale bulgaro Ivanoff che - come già sapete - dovrebbe avere un abboccamento col capo dello stato maggiore greco. I bulgari hanno occupato intanto il piccolo villaggio di Lachana.

Un nuovo colloquio di Venizelos con re Costantino

SALONICCO 29 (N). Il presidente dei ministri Venizelos ebbe un altro colloquio col re. Non sarebbe ancora svanita la speranza d'un'intesa con la Bulgaria. Venizelos preferisce un'intesa pacifica. Il generale Savoff ha incaricato il generale Ivanoff a Serres di far condurre le trattative dal generale Hessapceff.

Oggi sono stati arrestati il libraio bulgaro Samarceff, un maestro bulgaro della scuola commerciale ed il segretario del metropolita bulgaro. Furono operate delle perquisizioni nelle quali si sarebbero trovate delle bombe.

Venizelos ebbe oggi un lungo colloquio anche col comandante colonnello serbo Vasic.

Quattro cannonate bulgare

ATENE 29 (Ag. aten.). Si annuncia ufficialmente che oggi non ha avuto luogo alcuno scontro fra greci e bulgari. I bulgari hanno tirato soltanto quattro cannonate contro gli avamposti greci presso Eleuthera senza colpire nessuno. Alcune navi da guerra greche incrociano dinanzi al porto di Eleuthera. Lo stato maggior generale bulgaro ha respinta la proposta di istituire una zona neutrale, tuttavia si spera che i due Governi finiranno coll'accordarsi su questa questione.

I bulgari suonano a Serres l'inno turco?

SALONICCO 29 (N). Subito dopo la partenza della cavalleria greca da Serres funzionari bulgari invasero il consolato greco. L'arredamento sarebbe stato distrutto. Si cercarono anche nelle abitazioni abbandonate dagli ufficiali greci carte e documenti, ma non fu trovato nulla. Allorchè ieri i soldati bulgari entrarono con la musica in testa a Serres, la banda eseguì l'inno turco passando sotto l'abitazione del generale turco prigioniero di guerra Hassan Tachsi pascià.

Essad pascià fa atto di fedeltà al Governo di Vallona

ROMA 29 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Vallona: Le truppe turche sono ancora nel territorio di Fieri, dove a causa dell'impraticabilità delle strade non hanno potuto ancora trasportare i sacchi di farina tuttora giacenti sulle banchine di Vallona. I turchi sono affamati, ammalati e attendono invano l'arrivo degli otto piroscafi che devono ricondurli in patria.

Essad pascià, non avendo più seguaci, è deciso ad essere conciliante. L'ex-governatore di Vallona giorni fa giunse a Durazzo latore di una lettera di Essad a Mufid bey, ministro dell'interno del Governo provvisorio. Con questa lettera Essad, facendo atto di sottomissione al Governo albanese, smentisce recisamente tutte le notizie che vanno pubblicando sul suo conto i giornali ed esprime la profonda gratitudine che egli deve all'Austria e all'Italia per l'appoggio e la protezione che esse hanno dato all'Albania. Dice di essere molto stanco per la faticosa campagna di Scutari. Assicura che da vero patriotta è pronto a subire ogni sacrifizio per il benessere della sua patria, ed aggiunge che egli non farà cosa in contraddizione con gli interessi nazionali. Essad finisce dando spiegazioni sull'equivoco cui potè dar luogo l'invito da lui fatto al Governo provvisorio di trasferirsi a Durazzo, ed esprime dubbi per l'esistente stato di anarchia, che potrebbe degenerare in rivoluzione se efficaci provvedimenti non vengono immediatamente presi.

Giungono anche notizie che i greci di tanto in tanto scorrazzano per i villaggi non occupati militarmente ed esigono dai poveri contadini la tassa detta «gelep», sottomettendoli ad ogni sorta di angherie.

Il Governo italiano contrario alla candidatura del duca di Urach

ROMA 29 (N). Il telegramma diretto da Dervisc Hima e da altri capi albanesi al marchese Di San Giuliano, a Sir Edward Grey e probabilmente anche ad altri ministri degli esteri delle grandi potenze, conclude con l'affermare che la candidatura del duca di Urach non fu contrastata da alcuno. Tale affermazione non risponde al vero. La candidatura del duca di Urach non fu mai formale, poichè il Governo italiano era stato in via privata prevenuto su essa e si era dichiarato contrario.

La Grecia proporrebbe all'Italia la neutralizzazione del canale di Corfù

PARIGI 29 (N). Secondo una notizia da Atene, la Grecia è risoluta a proporre ufficialmente al Governo italiano la neutralizzazione del canale di Corfù e la nomina d'una commissione internazionale che come ad esempio la commissione danubiana dovrebbe vegliare sull'esatta osservanza della neutralità.

Secondo un'altra notizia da Atene, il Governo greco si è dichiarato ufficialmente pronto ad accettare l'arbitrato delle grandi potenze nel conflitto con la Bulgaria.

Ruberie attribuite ai montenegrini

VIENNA 29 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Scutari: Il parroco di Suma fu assalito a Drisctì, durante il suo viaggio per Scutari, da parecchi soldati montenegrini, spogliato e derubato. I montenegrini aggrediscono i malissori, quando li incontrano soli, e tolgono loro il denaro e persino i vestiti.

L'accordo bulgaro-rumeno minacciato?

LONDRA 29 (N). Il compromesso bulgaro-rumeno sarebbe di nuovo messo in forse perchè la Rumenia chiede in vista della tensione serbo-bulgara nuove concessioni. Una potenza amica della Bulgaria ha comunicato a Sofia che tra la Serbia e la Rumenia sarebbero state annodate trattative.

Il protocollo di Pietroburgo discusso alla Camera rumena

BUCAREST 29 (N). La Camera discute oggi in seduta riservata il protocollo di Pietroburgo.

Enver bey a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 29 (B). A quanto pubblicano i giornali, è arrivato qui giorni fa Enver bey; egli ha fatto visita al granvisir ed al ministro degli esteri.

I giornali e il trasferimento della capitale

COSTANTINOPOLI 29 (B). L'ufficio della stampa ha proibito ai giornali ogni pubblicazione riguardo la questione del trasferimento della capitale. Sembra che la polemica dei giornali su questo punto abbia fatto cattiva impressione nella popolazione di Stambul.

Dichiarazioni ottimiste di Grey alla Camera dei Comuni

LONDRA 29 (N). Camera dei Comuni. Discutendosi il bilancio degli esteri, sir Edward Grey non ha fatto alcuna dichiarazione definitiva sulla situazione balcanica, ma ha fatto un'allusione alle difficoltà, delle quali non è ancora in vista l'appianamento. L'inquietudine è diminuita fra i Governi europei e sono aumentate le speranze nella conclusione della pace, ma tutto il mondo sa che vi sono ancora delle questioni delicate.

Il nazionalista Tommaso O' Connor mise in campo la questione delle riforme in Armenia e disse che le isole dell'Egeo dovrebbero essere cedute alla Grecia.

Il liberale Posomby propose che l'Inghilterra prenda l'iniziativa per la convocazione d'una conferenza europea per la limitazione degli armamenti.

Grey diede poi spiegazioni sulla progettata convenzione con la Turchia circa la ferrovia di Bagdad. La ferrovia terminerà a Bassorah e non sarà prolungata dall'Inghilterra. Nella direzione della ferrovia di Bagdad l'Inghilterra sarà rappresentata da due membri. Rilevò poi la necessità di riforme per l'Armenia nonchè del riconoscimento dell'annessione del Congo da parte del Belgio nell'interesse dei buoni rapporti con questo Stato, desiderati cordialmente dalla Granbretagna.

Il deputato King domanda poi al sottosegretario di Stato parlamentare Mac Kenna, se egli, in segno di riconoscenza nazionale per la generosità e clemenza germanica verso i tre inglesi condannati in Germania per spionaggio, non possa condonare il resto della pena ai tedeschi che sono reclusi in Inghilterra per spionaggio. Mac Kenna rispose che si consulterà in proposito con Grey.

La politica finanziaria alla Camera francese

PARIGI 29 (N). Camera. Si discute una interpellanza sulla politica finanziaria del Governo. Il ministro delle finanze Dumond difende questa politica confidando che il paese saprà affrontare con coraggio gli oneri imposti dalla difesa nazionale.

Caillaux riconosce la necessità dei sacrifici per la difesa nazionale, siccome però la contribuzione del sangue colpisce più il povero che non il ricco, si dovrebbe introdurre un'altra contribuzione perequatrice.

Il presidente dei ministri Barthou combatte l'ordine del giorno presentato dall'interpellante.

Gheuzi biasima la politica finanziaria del Governo e pone la questione di fiducia.

Si approva quindi con voti 312 contro 240 l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal Governo. La seduta è sciolta.

Nuovo vicepresidente della Camera francese

PARIGI 29 (B). La Camera ha eletto vice-presidente, in luogo del deputato Massè, nominato ministro del commercio, il deputato socialista-radicale Renè Regnauld.

CAMERA DI VIENNA

Nuove critiche alla politica estera.

VIENNA 29 (N). Nella seduta odierna della Camera continua la discussione sul bilancio provvisorio.

La camarilla al Governo

Heilinger, liberale, critica l'opera dell'ufficio stampa del ministero degli esteri dicendo che suscitò in tutta Europa diffidenze contro l'Austria. La mobilizzazione delle riserve non è giustificata perchè essa non fu che la conseguenza delle minacce austriache. La mobilizzazione è costata centinaia di milioni. La Germania alleata non ha mobilizzato benchè fosse minacciata su due fronti dalla Francia e dalla Russia. Col denaro spesosi nell'inutile mobilizzazione si sarebbe potuto attuare l'assicurazione sociale e si sarebbero potute erigere alcune dozzine di ospedali e di asili. Perchè si è impedito per tanto tempo alla rappresentanza popolare di far udire la sua voce? La colpa è dell'attuale sistema di governo. Chi governa veramente? dobbiamo distinguere. Ci sono: primo: un Governo austriaco, secondo: un Governo ungherese, terzo il Governo comune, quarto il Governo segreto. Quest'ultimo è quello che comanda. E chi è il Governo segreto? Una camarilla composta di alcuni aristocratici, nonchè di grandi industriali uniti fra loro mediante un cartello; una camarilla sotto il patronato dei vescovi e sorretta da singoli giornali comperati. Il presidente dei ministri conte Stürgkh è il servo devotissimo di questo Governo segreto. Recentemente questa camarilla voleva persino fare sospendere la costituzione, ma incontrò l'opposizione dell'Imperatore. Parlando dell'amministrazione finanziaria l'oratore dice che, per evitare sorpassi di spese, come si sono verificati nel 1911, si dovrebbe imitare l'esempio dell'Italia e stanziare nel bilancio per ciascun ministero un fondo di riserva col quale dovrebbe essere coperta tutta l'eccedenza di spese assolutamente necessarie. Poi osserva che non è a meravigliarsi se gran parte degli impiegati dello Stato sono carichi di debiti. E' deplorevole che il Governo sorpassi di centinaia di milioni il preventivo e invece non trovi quegli alcuni milioni che occorrono per gli impiegati. E' curioso il modo in cui il presidente della direzione provinciale di finanza dell'Austria Inferiore Kochstein immagina di sanare i debiti degli impiegati. Egli ha invitato tutti i suoi impiegati ad esporgli a quanto ascendono i loro debiti. Gli impiegati credevano di ottenere qualche sussidio. Invece all'indomani furono tutti posti sotto inchiesta disciplinare! (ilarità). Da ultimo dice che in Austria non regna ordine affatto. Tutto vi è incerto. Persino nel campo del diritto di successione al trono, si rileva la stessa incertezza. Lo prova l'opera sulla sanzione prammatica pubblicata recentemente dal dott. Turbas sotto il patronato del conte Stürgkh.

La crisi economica

Friedmann, liberale: Se non vi fosse l'attuale discussione chi sa quale sgambetto farebbe l'ufficio stampa del ministero degli esteri dopo il discorso di Pasic e dopo l'acuirsi del conflitto fra la Serbia e la Bulgaria. L'oratore si diffonde a parlare dei danni sofferti dall'economia pubblica austriaca durante la crisi balcanica e dice fra altro che dall'ottobre scorso fino all'aprile, i dissesti in Austria furono tre volte maggiori di quelli che non in tutto l'anno scorso. Si deve chiedersi come e a quali condizioni ora lo Stato potrà assumere qualche prestito. In quanto all'Albania si deve domandarsi se l'accordo con l'Italia abbia giovato sufficentemente all'Austria e per quale motivo si sieno spese somme così enormi per l'Albania, mentre l'Italia che pure ha gli stessi interessi in Albania come l'Austria, non ha fatto che delle spese minime. I risultati ottenuti dalla politica estera a.-u. si sarebbero potuti conseguire con minore spreco di denari e senza inquietare eccessivamente la popolazione, purchè la diplomazia fosse stata meglio informata, per lo meno tanto informata quanto molti privati, nonchè i commercianti. Il frutto della politica del ministero degli esteri è un inasprimento della crisi economica e finanziaria, una perdita di prestigio all'estero, e specialmente sui Balcani e quindi un aumento dell'influenza della Russia. La circostanza che le controversie fra Bulgaria e Rumenia non sono state appianate a Londra e a Vienna, ma a Pietroburgo, ha contribuito di molto ad aumentare l'ascendente della Russia sui Balcani. L'oratore accenna al pericolo jugoslavo e poi dice che per quanto si debba deplorare che la discussione cui diede occasione l'esercizio provvisorio si sia stiracchiata alquanto troppo, pure è confortante che finalmente la Camera austriaca per la prima volta si sia occupata così intensamente di questioni di politica estera. Ciò dovrà divenire una consuetudine. Da ultimo Friedmann dice che dopo letto il discorso di Pasic si sarebbe indotti a domandare se sia vera la sua asserzione secondo la quale alla Serbia durante le trattative per la questione albanese erano state offerte tutte le valli del Vardar e Salonicco qualora essa avesse rinunciato senz'altro alla costa adriatica. Sarebbe interessante sapere chi abbia fatta questa proposta se l'Austria, o l'Italia, o tutte e due d'accordo.

Klottars, agrario czeco, si occupa specialmente di questioni boeme. Poi il polacco Buzek e il ruteno Bacziynscki si diffondono a parlare di questioni galiziane.

Simpatie slavofile

Rybar è soddisfatto dal punto di vista jugoslavo che gli avvenimenti nei Balcani abbiano contribuito a stabilire la concordia fra gli jugoslavi. Questa concordia nelle questioni nazionali è tanto più necessaria, inquantochè nelle sfere competenti si oppone resistenza alle loro aspirazioni e ai loro sentimenti. Il disaccordo fra gli jugoslavi fu sempre sfruttato a danno degli slavi stessi. Anche ora in Croazia si tenta di seminare la discordia. Gli jugoslavi hanno dimostrato simpatia per la redenzione dei loro fratelli balcanici. Da principio, dice l'oratore, non ci si fece carico di ciò; perfino giornali viennesi pubblicarono articoli di simpatia per lo svolgimento delle cose nei Balcani. Nella «Armée-Zeitung» si lesse un articolo meraviglioso; ma quanto più gli eserciti alleati avanzavano verso sud e verso ovest, tanto più si raffreddavano le simpatie per gli jugoslavi e tanto più ci si rimproverò di mantenere le nostre simpatie. Si è giunti al punto di tacciarci addirittura di tendenze d'alto tradimento.

Kuranda: Non tutti voi; la parte più avanzata dei vostri.

Rybar: Noi sloveni come gli altri jugoslavi. Alle altre nazionalità non si rimprovera affatto se manifestano le loro simpatie pei loro connazionali oltre le frontiere.

Kuranda: Come? non si è fatto alcun rimprovero agli schöneriani e agli irredentisti?

Rybar: Tutto dipende dalla forma in cui le tendenze si presentano. Gli schöneriani l'hanno fatto con troppa ostentazione, altri lo fanno più copertamente. Ci si rinfacciano le aspirazioni trialistiche come se queste si dovessero realizzare fuori dei confini della Monarchia. Eppure è un fatto notorio che in Austria esistono intere nazioni, le quali nel loro cuore hanno un ideale inconciliabile coi confini odierni della Monarchia. Il socialista Liebermann ha dichiarato che appena nelle vicinanze della Monarchia c'è fragore d'armi, nel cuore d'ogni polacco vibra una corda rimembrante la perduta Polonia e ricordante l'ideale della ristaurazione del Regno di Polonia. Continuando Rybar dice: Si vuol creare uno Stato albanese ed appoggiarlo militarmente e finanziariamente, solo per cacciare un cuneo nella carne jugoslava. A Trieste, nella Carinzia, sui confini della Stiria dobbiamo combattere con tutte le forze per ottenere scuole elementari a una sola classe. Con tutti i mezzi s'impedisce perfino, a noi che fummo sempre austrofili e dinastici, d'istituire scuole private. Ma in Albania si mantengono scuole, a Vienna si allevano giovinetti albanesi; si tenta perfino di conservare la piccola colonia albanese presso Zara per ricavarne agitatori per la causa albanese. Per giunta si procede tanto ragionevolmente da fondare per gli albanesi in Albania scuole italiane; anzi si è perfino parlato di dare agli albanesi un'Università (ilarità degli jugoslavi). Ad onta della nostra crisi economica, ad onta della squallida miseria nelle montagne della Boemia, nella Galizia e nell'Istria e perfino nei sobborghi di Vienna, si fanno collette per gli albanesi. Di rado si presta ascolto ai nostri desideri; invece il ministero degli esteri ha ritenuto utile di fondare per gli albanesi un'apposita agenzia di notizie, che deve sostenere i loro interessi. Quest'agenzia non è diretta da albanesi, ma dall'ex-deputato socialista Freundlich. Questa agenzia inventa ogni giorno le peggiori atrocità. Essa scuote il cuor d'oro dei viennesi per muoverli a pietà verso gli albanesi. Si sono lette le relazioni più terrificanti dell'assedio di Scutari; si era asserito che era stato perfino sparato, e che perfino si era sviluppato un incendio (ilarità degli jugoslavi). O che non vi sono stati altri assedi prima di quello di Scutari e di Adrianopoli? Hanno forse i prussiani bombardato Parigi con palle di gomma? e quei soldati che si considerano come i meglio disciplinati non hanno forse commesso in Cina delle atrocità che fanno inorridire la Cina ancora oggi? In quell'epoca s'era detto: Non si dà quartiere!

Dopo aver parlato delle condizioni degli jugoslavi sotto la dominazione turca, Rybar dice: Noi continueremo a conservare le nostre simpatie per gli slavi balcanici, non subiremo divieti da nessuno; noi propugniamo una causa giusta. I nostri sentimenti non stanno in contraddizione coi nostri doveri come cittadini dello Stato. Non si pretenda da noi l'impossibile; non ci si renda ancora più difficile la nostra vita. Ci si lasci tranquillamente sviluppare in riguardo economico, intellettuale e nazionale, e si vedrà che saremo cittadini molto migliori che non molti di coloro che ora fanno da patriottardi.

Il solito spunto antitaliano

L'oratore polemizza poi contro l'affermazione dell'on. Pitacco che gli italiani sono oppressi, e che si tende a slavizzare Trieste. Quando alla Dieta di Trieste si discusse la legge sugli ispettori scolastici, gli sloveni non chiesero agli italiani, pretesamente così oppressi, null'altro che la autonomia nazionale, ma non si è voluto accordarla loro. Se i tedeschi di Trieste hanno deciso di non proporre nelle imminenti elezioni comunali candidati propri, ma di votare per i candidati italiani liberali, ciò non avvenne per affetto verso gl'italiani, ma per odio contro gli sloveni, non solo, ma anche per interessi di di classe ed economici. Ciò dimostra soltanto che gli sloveni sono i più poveri e gli italiani i più forti economicamente. Che la popolazione delle campagne affluisca nelle città è un fenomeno naturale che si verifica dovunque; per di più gli sloveni sono la popolazione aborigena del suolo triestino. Di fronte all'osservazione del dott. Pitacco che gl'italiani danno agli sloveni quelle scuole che essi sono in dovere di dar loro per legge, si deve constatare che a Trieste non esiste affatto una legge scolastica, perchè colà vige tuttora il vecchio regolamento scolastico. Se si dovesse dar solo ciò che impone la legge, gli italiani non potrebbero nemmeno pretendere un'Università italiana (approvazioni degli jugoslavi). E' certamente un postulato di giustizia quello che gli italiani devono avere una loro Università, ma altrettanto giusto, se non di più, sarebbe che gli sloveni ottenessero scuole elementari a Trieste (vive approvazioni degli jugoslavi).

La facoltà giuridica e l'ordine del giorno

Sesardic, croato, constata che dalla discussione svoltasi finora risulta che nessuno è contento dei successi della politica estera. Dice che l'Albania è stata creata nell'interesse del pangermanismo. Si dice bensì che l'Albania autonoma favorisce gl'interessi della Monarchia a.-u. perchè ne guarentisce la posizione nell'Adriatico, ma un'Albania autonoma non è ancora una garanzia perchè sulle sue coste non si stabilisca un porto di guerra? Si lagna della trascuratezza in cui è lasciata la Dalmazia.

Su proposta di Paulik si chiude la discussione, e gli oratori generali Kraft e Seliger rinunziano alla parola.

Biankini in una rettifica di fatto polemizza con parecchi deputati. Così polemizza contro Kuranda, dicendo che la Dalmazia non fu mai nè sarà mai terra italiana. Se il Kuranda ha osservato in alcune città della Dalmazia delle vestigia d'italianità, quelle non sono che residui della dominazione durata quattro secoli della Repubblica veneta. Ma questi residui sono già stati in gran parte cancellati dal risveglio del sentimento nazionale dei croati.

L'esercizio provvisorio è assegnato alla commissione al bilancio.

Il presidente propone per la seduta di domani il seguente ordine del giorno: 1. relazione della commissione alla verifica dei mandati; 2. prima lettura della proposta relativa alla proroga del regolamento provvisorio della Camera; 3. relazioni della commissione finanziaria sulla imposta sull'acquavite, sulla legge per la dotazione alle provincie e sulla legge per l'imposta personale.

Petruszewycz, ruteno, si richiama alla dichiarazione fatta dal suo partito nella conferenza dei capigruppo e alla Camera circa l'atteggiamento del partito, e propone di mettere al terzo punto dell'ordine del giorno la relazione della commissione al bilancio sulla Facoltà italiana.

Seitz, socialista, eleva eccezioni contro il terzo punto proposto dal presidente. Egli non vorrebbe che fosse fatta una discussione collettiva per tre tasse, quindi propone di mettere al terzo punto dell'ordine del giorno soltanto la relazione della commissione finanziaria sull'imposta personale. Dichiara inoltre che il suo partito non ha nulla da obiettare contro la discussione della relazione sulla Facoltà italiana. Dato però che i ruteni evidentemente perseguono tutt'altro scopo che quello di favorire la Facoltà italiana, il suo partito non voterà a favore della proposta dei ruteni.

Fink propone di comprendere nel terzo punto anche le relazioni della commissione finanziaria sulla tassa sulle automobili, sul totalizzatore e sugli spumanti.

Parlano ancora Gross e Korosec. Questi dichiara che il suo partito non può votare per la proposta dei ruteni se non si risolve in pari tempo la questione della Facoltà jugoslava. Il suo partito voterà per la proposta Fink.

Nella votazione le proposte Petruszewpcz e Seitz sono respinte, e si approva la proposta Fink.

La seduta è quindi tolta.

Per l'attuazione della prammatica di servizio

VIENNA 29 (B). L'agenzia «Austria» annuncia che stamane si presentò al conte Stürgkh una deputazione di servi dello Stato, condotta dall'on. Bächlé, per sollecitare l'attuazione della prammatica di servizio. Il presidente dei ministri riconobbe il contegno leale degli impiegati, i desideri dei quali gli sono noti. Accennò poi alla decisione della conferenza dei capigruppo di incominciare martedì la seconda lettura della prammatica di servizio. Il Governo ha la più ferma intenzione di attuare tra breve la prammatica di servizio e perciò far tutto il possibile perchè il piccolo piano finanziario venga approvato dalla Camera dei deputati ancora nella sessione d'estate. Riguardo al desiderio espressogli che gli emolumenti dei servi ausiliari vengano, fino alla loro definita regolazione, migliorati provvisoriamente in via d'ordinanza, il presidente dei ministri disse che il Governo ne terrà conto entro i limiti della possibilità.

Il disagio economico in Galizia

LEOPOLI 29 (N). In un comizio tenutosi qui fu discussa esaurientemente la precaria situazione economica provocata dagli ultimi avvenimenti politici. Il relatore fece osservare che nell'industria edilizia a Leopoli il numero dei disoccupati supera i 13.000 operai. Nelle fabbriche ed officine di Leopoli i licenziamenti di operai assumono proporzioni addirittura inquietanti. Nelle città di provincia galiziane la situazione è del pari sconsolante. Il deputato Hudec annunciò che si chiederà al Parlamento un sollecito inizio di lavori pubblici e fu approvato un ordine del giorno in questo senso.

Una protesta della stampa czeca

PRAGA 29 (N). La «Società della stampa czeca» pubblicò una protesta contro il contegno dell'autorità di stampa, che impose alla redazione dell'organo socialista «Pravo Lidu», il quale aveva riportato un'interpellanza del deputato dott. Winter, di presentare il verbale della Camera in cui figura l'interpellanza.

Il processo Lukacs-Desy

L'interrogatorio del presidente dei ministri

BUDAPEST 29 (N). Dopo la lettura di alcuni atti e di alcune pezze processuali, continua l'escussione dei testi. Stetina, ex membro di direzione della Banca ungherese, dichiara di non saper nulla circa l'affare dei 4 milioni spesi per scopi elettorali. Ottlik, altro direttore della Banca, dice che la direzione aveva concesso l'assolutorio alle spese presentate dal direttore generale, senza esaminarle specificatamente. Segue quindi l'interrogatorio del conte Tisza. Alla domanda del presidente se sia vera l'affermazione dell'accusato che il teste non aveva permesso a Desy di presentare la nota interpellanza, il conte Tisza dice: E' vero ch'io non ho dato il permesso di presentare la proposta d'urgenza; ma io non gli impedii di formulare le sue accuse; gli disse solo di voler attendere fino al prossimo giorno assegnato alle interpellanze, cioè un sabato. Ma il prossimo sabato non fu tenuta seduta. Poi l'accusato non parlò più d'interpellanza. Da ciò risulta che in nessun modo il deputato fu privato del suo diritto d'interpellanza. Desy aggiunge che egli non presentò più l'interpellanza date le condizioni politiche molto critiche. La seduta viene quindi tolta.

Nuova luce sul suicidio del colonnello Redl

Omosessuale e spia!

VIENNA 29 (N). Circa il suicidio del colonnello Redl la «Militärische Rundschau» scrive nella sua edizione serale: Nella notte fra il sabato 24 e la domenica 25 l'ex-colonnello Redl si uccise. Redl ha compiuto l'atto, quando si era in procinto di arrestarlo in seguito a gravi colpe, circa le quali non sussisteva più nessun dubbio: 1. omosessualità che lo ha travolto in difficoltà finanziarie; 2. vendita di importanti documenti riservati ad agenti di una Potenza estera.

D'altra parte si apprende ancora che il colonnello Redl apparteneva ad un'associazione di spie russe, che era in permanente contatto con questo addetto militare russo. Come è noto, come a suo tempo il colonnello Marschenko, anche il nuovo addetto militare russo dovette partire da Vienna. Durante l'istruttoria per la faccenda di spionaggio di Jandric si trovò una lettera d'istruzioni dal capo dell'organizzazione russa di spionaggio al Jandric, nella quale era detto: Se voi potete scoprire questa faccenda, rivolgetevi a Redl.

Si ricorse quindi al mezzo di inviare un telegramma finto al Redl firmandolo col pseudonimo del capo dell'organizzazione di spionaggio russo ed in questo telegramma si invitava il Redl a recarsi a Vienna. Il Redl era sorvegliato già da due anni, essendo pervenute alle autorità militari denunce anonime contro di lui, ma non si potè comprovare nulla a suo carico. Il suicidio avvenne nella notte all'1.45. All'1 egli era ancora sotto interrogatorio da parte delle autorità militari. Presso il suo cadavere fu trovata una lettera ai parenti in cui diceva: «Leggerezza e passione mi hanno rovinato. Pregate per me Iddio che mi perdoni le mie colpe».

Il fratello del Redl il giorno dopo il suicidio fu chiamato telefonicamente ad un convegno in un punto di Vienna, dove egli trovò un giovanotto, il quale in istato della più grande eccitazione gli disse: Io sono l'assassino di suo fratello. Egli diede poi spiegazioni circa propri rapporti omosessuali col Redl. Il suicida avrebbe mantenuto simili rapporti con altre persone. Da altra parte si assicura che il Redl cadde vittima dei ricatti di un sottufficiale degli ulani, col quale aveva rapporti omosessuali. Finchè non si era abbandonato al pervertimento omosessuale il colonnello Redl viveva, malgrado i suoi proventi relativamente lauti, piuttosto modestamente, ma si dice che già da giovane tenente egli si sia appropriato dei denari della mensa degli ufficiali. Col suicidio del Redl la faccenda non è ancora chiusa. L'inchiesta e il materiale sequestrato offrono materiale ad ulteriori ricerche ed investigazioni su altre persone.

Secondo un'agenzia locale, il Redl appena arrivato a Vienna fu condotto dagli ufficiali che lo attendevano alla stazione al ministero della guerra, dove gli si comunicò la sua espulsione dall'esercito. Al momento della morte il Redl non era più ufficiale, quindi non ebbe l'accompagnamento militare.

La «Neue Freie Presse» reca ancora i seguenti particolari: Egli aveva tra altro venduto alla Russia le istruzioni segrete per la mobilitazione, che si trovano presso lo stato maggiore a Vienna e presso i comandi superiori in custodia severissima, nonchè un decreto speciale segreto riferentesi a queste istruzioni dello stato maggiore generale e del ministero della guerra e delle prescrizioni tecniche di servizio segrete. Aveva inoltre date informazioni alla Russia su tutte le innovazioni di carattere organizzatorio e tecnico progettate nell'esercito. Si può ritenere che egli, nella sua ultima posizione in qualità di capo dello stato maggiore generale dell'VIII corpo d'esercito, ha informato la Russia anche su quelle disposizioni e misure prese dall'amministrazione della guerra a.-u. in vista della tesa situazione internazionale. Come ufficiale di stato maggiore nell'ufficio d'evidenza dello stato maggiore generale, al quale incombe l'evidenza sugli eserciti stranieri, Redl aveva naturalmente occasione di ostacolare l'attività dei suoi agenti e di agevolare invece quella degli agenti della Potenza straniera. Egli ha esercitato il controspionaggio in grande stile. Egli era pure in relazione col primotenente Jandric arrestato settimane fa. Questi avrebbe avuto l'incarico dall'agente russo di rivolgersi al Redl per eseguire una grande azione di spionaggio. L'arrestato avrebbe fatto delle dichiarazioni che non lasciarono sussistere nessun dubbio che il colonnello Redl si trovava in relazioni con la Russia. Egli fu chiamato a Vienna con un telegramma finto firmato con la cifra dell'agente straniero. A Vienna egli fu ricevuto dal maggiore auditore Künz e da due ufficiali di stato maggiore, i quali gli comunicarono le prove esistenti contro di lui. Il colonnello respinse le accuse e dichiarò che il giorno dopo egli si sarebbe giustificato in luogo competente.

Circa l'antefatto di questa tragedia, che desta sensazione enorme, si dànno anche i particolari seguenti: Il colonnello Redl esercitava lo spionaggio già da 14 anni. A suo tempo, per sottrarsi a gravi imbarazzi finanziari, egli annodò relazioni con la Russia e non fu più in grado di trarsi dalla terribile situazione nella quale s'era messo. Con minacce e con estorsioni egli fu costretto a continuare a servire i suoi committenti. Si era già notato da parecchio tempo che diversi provvedimenti militari appena ideati e non ancora applicati erano prontamente paralizzati dalla Russia con analoghe contromisure. Inoltre si osservò che anche altri segreti militari, noti solo a pochissime persone, pure in qualche modo erano portati a conoscenza dell'estero. Il numero delle persone in grado di conoscere per tempo i provvedimenti miltari più gelosi era, naturalmente, molto esiguo. Fra queste persone si trovava anche il colonnello, e si potè constatare che il Redl effettivamente era in rapporti con la Russia. Si ricorse a un'astuzia e, a nome d'uno dei suoi committenti, si chiamò il Redl da Praga a Vienna a un colloquio nell'Hotel Klomser nella Herrengasse. Il colonnello giunse domenica colla propria automobile dinanzi all'albergo, dove era atteso da 4 ufficiali che lo invitarono a un colloquio. Il Redl chiese il permesso di fare innanzi tutto un breve giro in automobile. Il permesso gli fu dato, ma egli dovette servirsi d'un'automobile pubblica che fu seguita da un'altra automobile nella quale si trovavano agenti segreti. Frattanto l'automobile privata del colonnello fu perquisita. Non vi si trovò che una pistola Browning e alcuni pezzettini di carta. Il colonnello ritornò ben tosto all'albergo. I quattro ufficiali si ritirarono con lui nella sua stanza, e rimasero colà fino all'una di notte. A quell'ora due degli ufficiali lasciarono l'albergo, gli altri due vi si trattennero ancora. La pistola Browning del colonnello era rimasta nella sua automobile. Nella stanza fu trovata un'altra pistola Browning con un'istruzione per l'uso di quell'arma. E' facile indovinare come questa seconda pistola sia entrata nella stanza del colonnello. L'istruzione aggiuntavi deve aver parlato un linguaggio molto eloquente per il colonnello. Alle 4 ant. gli ufficiali svegliarono il servo del colonnello e gli ordinarono d'andare a vedere come stesse il suo padrone. Il servo obbedì ma poi uscì a precipizio dalla stanza del colonnello dicendo che questi si era tirato una revolverata alla testa e giaceva morto su una poltrona.

Si calcola approssimativamente che il colonnello spendesse all'anno molto più di centomila corone. La «Zeit» dice che tutto questo denaro non poteva provenire che dal prezzo dei suoi tradimenti. Si è tanto più costernati, dice il giornale, per questo caso, inquantochè il Redl era il direttore del servizio di controspionaggio; e mette raccapriccio il pensare che quella stessa persona che doveva sorvegliare lo spionaggio fu smascherata a sua volta come spione. E' stato mandato a Praga per continuare l'inchiesta il maggiore auditore Vorlicek.

L'Agenzia Herzog ha da Praga: Il «Bohemia» narra che un attendente del colonnello Redl si è annegato tempo fa. Il suicidio del soldato aveva fatto correre la voce di relazioni omosessuali fra il colonnello e l'attendente. Questi avrebbe compiuto dei ricatti contro il colonnello. Il Redl al principio della sua carriera era stato mandato per qualche tempo nel Caucaso per impararvi il russo. Naturalmente colà egli venne a contatto con molti ufficiali russi. Quando era addetto all'ufficio d'informazioni del ministero della guerra, all'epoca della crisi per l'annessione della Bosnia, egli fu mandato a Berlino. Alla sua partenza da Berlino l'imperatore Guglielmo gli conferì l'ordine della Corona prussiana di II classe, e dopo il suo ritorno a Vienna gli fu conferito l'ordine della Corona ferrea di III classe. Il Redl dirigeva a Praga l'ufficio d'informazioni di quel comando dell'VIII corpo d'esercito. Il «Boemia» raccoglie la diceria poco attendibile che il Redl avrebbe lasciato una sostanza di due milioni.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Il colonnello Redl apparteneva a quel vasto gruppo di spioni del quale facevano parte anche il Bravura arrestato a Budapest, e i fratelli Jandric arrestati a Vienna. Il numero dei complici però non si esaurisce con questi ora nominati.

Il contributo militare straordinario in Germania

BERLINO 29 (B). La commissione al bilancio del «Reichstag» iniziò oggi la prima lettura del progetto di legge sul contributo militare straordinario. Il segretario del tesoro Kühn rilevò che il Governo è disposto a corrispondere ai desideri della commissione, avendo il massimo interesse di vedere sbrigata quanto prima questa importantissima parte del progetto di copertura.

Tutti i partiti si dichiararono in massima favorevoli al contributo militare straordinario. Da ultimo fu creata una sottocommissione incaricata di discutere col segretario del tesoro una proposta di compromesso.

Le Bris a Mosca

PIETROBURGO 29 (Agenzia pietrob.). L'ammiraglio francese Le Bris ed il comandante dell'incrociatore francese «Jeanne d'Arc» sono partiti oggi per Mosca.

Successi del Maghzen al Marocco

PARIGI 29 (B). L'Agenzia «Havas» reca: Rabat fu presa contemporaneamente a Tarundant e a Agadir. Questo doppio successo del Maghzen fa profonda impressione.

VITTORIA LUISA
visita col marito i genitori

POTSDAM 29 (B). Il principe e la principessa Ernesto Augusto di Brunswick e di Luneburgo arrivarono qui oggi nel pomeriggio in automobile per far visita alla coppia imperiale nel «Palazzo Nuovo», e continuarono, dopo un'ora di soggiorno, il loro viaggio alla volta di Almtal presso Gmunden.

L'assanamento della Meridionale

VIENNA 29 (N). L'amministrazione della Meridionale si metterà nei prossimi giorni in contatto col Governo per conoscere il suo atteggiamento di fronte ai progetti di assanamento, poi il direttore generale Weber ed i consiglieri d'amministrazione Spitzmüller e Landesberger si recheranno a Parigi per trattare con i possessori di priorità.

Utili e dividendi

VIENNA 29 (N). Le «Poldihütte» ripartiranno dall'utile netto di cor. 1.200.000 un dividendo di 40 cor. Il capitale per azioni verrà aumentato da 11 a 15.4 milioni di cor.

Camera italiana

L'elezione di Nunzio Nasi annullata

ROMA 29 (N). Camera. Oggi le tribune sono zeppe, perchè era annunciata la discussione dell'elezione di Nunzio Nasi a Trapani. La Sicilia naturalmente dà un larghissimo contingente di spettatori.

Le interrogazioni sono dell'on. **Congiu**, che invoca provvedimenti per alcuni comuni sardi, colpiti da un ciclone; dell'on. **Foscari** sul concentramento nell'esercito dei servizi di aeronavigazione; dell'on. **Cappa** sulla proibizione di un manifesto a Napoli. Rispondono i sottosegretari **Falcioni**, **Cimati**, **Bergamasco** e **Mirabelli**, dando esaurienti spiegazioni. L'interrogazione dell'on. **Cappa** dà luogo a un cortese dibattito fra l'interrogante e il sottosegr. all'interno **Falcioni**. Cappa suscita la più viva ilarità della Camera quando ricorda di intendersi di leggi di pubblica sicurezza, essendo figlio di un questore.

Finite le interrogazioni, si viene alla discussione

della elezione di Trapani

La Camera si fa attentissima quando il primo oratore, l'on. **Sonnino**, si alza a parlare. La questione - comincia l'on. Sonnino - delle elezioni di Trapani, ci si presenta dinanzi sotto due aspetti: in primo luogo viene l'aspetto giuridico, e in via subordinata quello politico. E l'oratore comincia a considerare la questione giuridica e dimostra in un lungo discorso, che legalmente l'on. Nasi si deve convalidare. All'infuori della questione strettamente legale, e ammesso che la risoluzione di questa sia dubbia, l'impressione popolare indica chiaramente quale è la soluzione conveniente. Il rispetto della volontà degli elettori di Trapani significa oggi la pacificazione degli animi, mentre il rigore potrebbe apparire mosso da spirito di persecuzione o dal puntiglio se si volesse escludere ostinatamente Nasi dall'assemblea. Per queste ragioni voterà contro l'annullamento delle elezioni di Trapani proposto della maggioranza della Giunta.

Pasqualino Vassallo: Scevro da qualsiasi preoccupazione personale o regionale, si associa alle considerazioni dell'on. Sonnino, sopratutto perchè la verifica dei poteri non può e non deve mutarsi in sindacato morale. Sotto l'aspetto politico, afferma che il paese non intenderebbe il rigore della Camera anche perchè se il peculato è reato comune, non è comune l'uomo che fu in questo caso condannato per tale reato.

Fulci, relatore della minoranza, dopo che Sonnino ha posto così chiaramente la questione, è brevissimo. Dovrebbe essere sopratutto la minoranza a insorgere contro ogni tentativo di sopraffazione. Nell'aula parlamentare si entra per volontà popolare e la Giunta alle elezioni non ha altro ufficio che quello di vedere se le operazioni elettorali sieno procedute regolarmente e l'eletto abbia i requisiti di capacità voluti dalla legge. Possiede Nasi tali requisiti? In ciò sta tutta la questione, e la risposta a questa domanda sia soltanto dubbia o controvversa, ciò basta perchè la Camera debba convalidare l'elezione dell'on. Nasi. Nel caso presente vi è per lo meno un grave dubbio circa l'incapacità di Nasi. Non può infine dimenticare che da questa questione è sorta una grave agitazione che turba l'animo della popolazione siciliana, che non fu mai a niuna seconda nell'ardore patriottico. Solo la Camera può porre termine a tale condizione di cose. Venga l'on. Nasi alla Camera; se vi ha megalomania da distruggere, sarà distrutta, se vi sarà giustizia da rendere, sarà resa pienamente.

Morelli Gualtierotti, relatore della maggioranza, difende le conclusioni della Giunta alle elezioni. Afferma che Nasi tornerà ad essere eleggibile quando, scaduti fra un mese i cinque anni di espiazione della pena, avrà chiesta al magistrato, e certamente ottenuta, la riabilitazione. Rispondendo all'on. Sonnino, dimostra che il peculato rientra nel novero di quei reati che a termini dell'articolo 96 della legge, importano l'incapacità perpetua. Rileva che se è ineleggibile chi commette appropriazioni, abusando della fiducia in lui riposta da un privato qualsiasi, sarebbe assurdo e iniquo se fosse eleggibile chi si è appropriato di denaro di una pubblica amministrazione cui era preposto. Con ciò, conclude l'oratore, non si vuol distruggere un uomo, ma salvare un principio. Ritorni pure Nunzio Nasi alla Camera, poichè questa è la volontà dei suoi elettori, ma vi torni per la via maestra della riabilitazione.

Un incidente

Appena finito di parlare l'on. Morelli-Gualtierotti, non essendovi altri iscritti, la discussione è chiusa. Ma a questo punto scoppia improvvisamente un violentissimo tumulto. L'on. Rocco Balsamo, deputato di Monreale (Palermo), a un tratto scende rapidamente la scaletta che divide il settore di Estrema da quello di Sinistra, e avvicinandosi all'on. Giulio Alessio, gli rivolge concitate parole, accompagnate da gesti di viva minaccia. In difesa del deputato radicale scattano gli on. Fradeletto e Beltrami; ma in un momento tutta l'Estrema è in piedi e pare voglia scagliarsi contro il deputato monrealese, in difesa del collega. Il fatto improvviso fa sorgere in piedi quasi tutta l'assemblea. Si vede il presidente alzarsi e scampanellare, ma impotente a sedare il tumulto, sospende la seduta. I rumori e le grida sono altissime e generali. Il questore, on. Visocchi, ed altri deputati si cacciano fra i contendenti e trasportano quasi a forza l'on. Balsamo in alto. Questi, che è agitatissimo, è subito circondato da molti deputati, in maggioranza siciliani, che tentano di calmarlo. La calma, intanto, pare che ritorni. L'on. Balsamo va a sedersi nel più alto banco dell'Estrema, avendo a lato l'on. Gallo.

Si procede per appello nominale alla votazione sulla proposta della minoranza della Giunta, che è respinta. Hanno preso parte alla votazione 249 deputati: contrari alla convalidazione 125, favorevoli 106, astenuti 18.

Il **presidente** dichiara annullata l'elezione e vacante il collegio di Trapani.

Molti deputati, fra cui non pochi siciliani, erano usciti dall'aula al momento del voto.

Sul finire della seduta, l'on. **Falcioni** rispondendo agli on. Turati e Chiesa, dà ragione degli arresti di sindacalisti fatti ieri a Milano e giustifica l'intervento dell'autorità politica. Osserva che dopo questo energico intervento la tranquillità è ritornata a Milano. Prove queste che esso era richiesto ed è riuscito salutare.

Chiesa e **Turati** credono che allo stesso risultato avrebbe condotto l'opera pacificatrice dell'autorità politica. Richiamano l'attenzione del Governo sulla grave disoccupazione operaia.

Si leva la seduta alle ore 19.

L'anniversario di Curtatone e Montanara

Una lapide a Tommaseo

FIRENZE 29 (N). Stamane alle 10, per iniziativa di un comitato di veterani delle patrie battaglie, vi fu nella chiesa di Santa Croce la consueta commemorazione dei caduti di Curtatone e di Montanara. Erano presenti il sindaco col gonfalone del comune di Firenze scortato da due valletti comunali, il prefetto, il generale Della Noce, i senatori Villari, Torriggiani e Del Lungo, ed altre autorità e associazioni patriottiche con bandiere. La musica militare suonò inni patriottici. Dopo la celebrazione della messa funebre, vi fu l'inaugurazione di due lapidi all'interno del tempio a Nicolò Tommaseo e a G. P. Wieusseux. Pronunciò un discorso il notaro Tofani. Sugli edifizi pubblici e molti privati sventola la bandiera nazionale.

Nella quarta pagina: **Tribunali.**

Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione - Le elezioni ad Aquileia - Cronaca di Gorizia - Lavoro pubblico all'asta - In onore di un illustre zaratino.** L'appendice: **«Il legame dell'odio».**

Riccardo Wagner nel Walhalla.

MONACO 29 (N). Oggi, alla presenza del principe Ruperto, fu collocato nel Walhalla sul Danubio il busto di Riccardo Wagner ,in ricorrenza del centenario della nascita del maestro.

Incrociatore disincagliato.

DANZICA 29 (N). Stasera i rimorchiatori sono riusciti a disincagliare l'incrociatore corazzato «König Albert» che si era investito nel porto di Danzica. L'incrociatore fu rimorchiato entro la rada.

Seteria in fiamme.

STEINEMANGER 29 (B). La seteria Freiberg di Köszeg fu distrutta stanotte da un incendio. Il danno ascende a 40.000 corone.

Terribile scoppio in una fabbrica di dinamite.

PORT VENDRES 29 (B). Nella fabbrica di dinamite di Paulilles esplose un apparato di nitro-glicerina, facendo a sua volta esplodere un filtro ed un'impastatrice. Sei persone furono uccise, parecchie ferite, fra queste alcune gravemente.

PORT VENDERS 29 (B). In seguito all'esplosione della fabbrica di dinamite di Paulilles, l'edificio della fabbrica fu completamente distrutto. Il numero delle vittime ascende, finora, a tre. Parecchie persone furono ferite; tre mancano. La violenza dell'esplosione fu tale che le parti del corpo degli uccisi furono lanciate in mare.

Incidente ferroviario.

ANCONA 29 (N). Stanotte il diretto partito per Roma alle 23.45, alla stazione di Montecarotto fu investito da un treno merci. La locomotiva, il bagagliaio e alcune vetture del diretto rimasero danneggiati. Vi sono sedici feriti, fra cui il manuale trasportatore Romolo Tiberi, che fu raccolto morente. Medici degli ospedali di Chieti e di Forlì, che si trovavano in treno, prestarono le prime cure ai feriti. Il Tiberi fu trasportato all'ospedale di Fabbriano. Gli altri, tutti feriti leggermente, proseguirono il viaggio. Fu iniziata un'inchiesta per accertare le responsabilità. Dopo due ore di lavoro la linea fu sgombrata e il treno diretto potè proseguire.

La terza giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 29 (N). Eccovi i risultati dell'odierna giornata di corse, terza della Riunione di primavera, su questo ippodromo:

Premio «Foch»; corone 2000; metri 2200. Arrivò primo «Ingrid» m. 2200 del signor Pieropan (1.35.8 al km.); secondo «Joung Tonquin» m. 2280; terzo Furfangos» m. 2220.

Corsero 8. Totalizzatore: 65 per 10; piazzati: 30, 34 e 26 per 20.

Corsa a vendere per puledri di tre anni. Cor. 2000; metri 1700. Arrivò primo «Pancsi» m. 1700 (1.34.5 al km.); secondo «Orage» m. 1700; terzo «Bozsi» m. 1700.

Corsero 6. Totalizzatore: 82 per 10; piazzati: 48 e 34 per 20.

Corsa per dilettanti. Cor. 2800; metri 2500. Arrivò primo «Eziganylegeny» m. 2540 (1.34.5 al km.); secondo «Etus» m. 2520; terzo «Belle Marinet» m. 2500.

Corsero 6. Totalizzatore: 82 per 10; piazzati: 48 e 34 per 20.

Premio «Beregszasz». Cor. 2800; metri 2500. Arrivò primo «Arpad» m. 2520 (1.30.6 al km.); secondo «Ludas» m. 2520; terzo «Rosza» m. 2540.

Corsero 8. Totalizzatore: 23 per 10; piazzati: 22, 26 e 24 per 10.

Premio di Maggio per puledri di tre anni. Cor. 2000; metri 2000. Arrivò primo «Poszony» (1.32.2 al km.); secondo «Ortner»; terzo «Jean Jacques» m. 2040.

Corsero 3. Totalizzatore: 11 per 10.

Premio «Siofok». Cor. 3000; m. 2500. Arrivò primo «Gitana» m. 2525 (1.28.9 al km.); secondo «Kirwood III» m. 2500; terzo «El Dorado» m. 2500.

Corsero 6. Totalizzatore: 23 per 10; piazzati: 23 e 60 per 20.

Premio «Coprad». Cor. 2400; m. 2500. Arrivò primo «Impostor» m. 2520 (1.31 al km.); secondo «Onward» m. 2540; terzo «Hamlet» m. 2500.

Corsero 6. Totalizzatore: 34 per 10; piazzati: 36 e 34 per 10.

Piroscafo incagliato.

LONDRA 29 (N). Il piroscafo «Haverford» della «Amerika Line» che con 1200 passeggeri faceva rotta da Liverpool per Filadelfia si è incagliato presso la rada di Cork (Irlanda meridionale). Da Queenstown sono partiti soccorsi.

CRONACA LOCALE

Più abbasso ancora

I socialisti sembrano non comprendere che nel loro comizio dell'altra sera hanno contratto un debito con l'opinione pubblica, che li accusa della più volgare e più sfacciata diffamazione contro la persona rispettabilissima del Podestà.

Quando hanno lanciato l'altra sera le frasi infamanti e i luridi manifestini nei quali accusavano l'avvocato Alfonso Valerio di parassitismo e di scroccheria, essi dovevano sapere che il pubblico indignato li avrebbe chiamati a precisare le loro accuse, a dire chiaramente che cosa volessero colpire nel Podestà con gli strali delle loro insinuazioni. Non lo dissero quella sera; non lo dissero il giorno successivo; non lo dissero ieri, quando ancora gli animi onesti potevano illudersi che una loro sia pur tardiva resipiscenza venisse a riparare almeno in parte quanto v'era d'ignobile nella follia commessa. Dopo aver lanciato le accuse a vuoto, fuggirono; e fuggirono, bisogna convenirne, nel modo più indecoroso e più strano.

Hanno accusato di essere stato il parassita e il debitore di una Banca un uomo che con questa Banca non è entrato mai in rapporti diretti, che non ha mai avuto debiti verso di lei; hanno gettato sospetti infamanti sopra un uomo che nella sua vita privata ha dato soltanto l'esempio del più alto disinteresse e della più nobile abnegazione per i suoi cari: ed ora che cosa ci dicono questi pubblici accusatori, questi Catoni in sessantaquattresimo da comizio internazionale? Ora vorrebbero cavarsela con l'invitar noi... a tener cattedra pubblica sugli affari commerciali d'una ditta produttrice di cioccolatto, con la quale il Podestà nostro non ebbe altro rapporto che quello alto e gentile dell'affetto fraterno. Ma li raccontino dunque loro, se li credono interessanti, cotesti affari: loro, che hanno lanciato le insinuazioni più perverse e poi non sanno dove battere il capo per sostenerle! Hanno assunto dinanzi al pubblico la posa melodrammatica degli accusatori: dove è dunque l'accusa?

Si squagliano nel domandarne agli altri, ai terzi, a Tizio, a Caio, a noi, che mai ci siamo pensati di muovere appunto all'illibatezza dell'uomo integerrimo in cui onoriamo il primo cittadino di Trieste. Si squagliano, come quando cercano di attribuire le intenzioni più innocenti a quel pensiero veramente delicatissimo che mosse l'on. Pittoni a porgere gli auguri di riposo al Podestà nostro, dopo aver citato l'esempio di uomini pubblici che finiscono al Manicomio per non andare in carcere!

Si credeva d'impressionare i cittadini di trovare tanti buoni babbei, che corressero dietro alle insinuazioni e le ripetessero come pappagalli e le ingrossassero e le infronzolassero di tutto quello che non sapevano? Ebbene: l'effetto è mancato; l'effetto fu l'opposto di quello che si pensava. Alfonso Valerio, dopo quattro anni d'ufficio podestarile mirabilmente tenuto, è oggi l'uomo più popolare e più amato. Chi tocca a lui, tocca ad un sentimento della città. E la città reagisce. La città domanda conto dello spruzzo di veleno schizzato sopra un nome che essa imparò a circondare di stima e di riverenza. La città vuole che si spieghi per quale improntitudine ciarlatanesca l'uomo a cui ieri i socialisti stringevano la mano e facevano pubblici elogi sia oggi divenuto repentino bersaglio alle loro insinuazioni più basse contro la sua onorabilità.

Lo sgomento che essi hanno provato per la sua candidatura in Città vecchia - la candidatura che spetta di pieno diritto al Podestà benemerito del paese - spiega tutto, ma non giustifica nulla: anzi aggiunge le aggravanti dell'interesse elettorale e della rabbiosa vendetta all'incredibile tentativo di denigrazione, che fu la sola cosa veramente «colossale» nel comizio di martedì.

Chi moltiplica gli slavi

La tattica di fare una colpa a case italiane della moltiplicazione degli slavi nella città nostra è uno dei soliti sistemi dei socialisti per concludere che la difesa nazionale è una vuota parola.

Vi sono certamente alcune migliaia di slavi occupati presso case commerciali e industriali, italiane e non italiane; se ne trovano occupati anche nei servizi del Comune, il quale non ha mai mancato ai suoi doveri verso i territoriali. Ma il Comune, le case commerciali, a Trieste, non sono una novità degli ultimi anni degli ultimi decenni; il Comune c'è sempre stato, le case commerciali ci sono sempre state; e non è detto che proprio negli ultimi anni, negli ultimi decenni, essi incominciassero a valersi di un certo numero di slavi nelle loro aziende. Se mai, è in passato, che al pericolo slavo non ci si credeva.

In ogni caso, dato che l'introduzione degli slavi fosse da imputarsi alle case commerciali e alle imprese cittadine, come pretendono i socialisti, essa avrebbe seguito, come nei precedenti decenni, un progresso graduale, del tutto proporzionato al progresso graduale della città.

Invece, quale è il fenomeno degli ultimi anni? L'avanzata slava, da un decennio all'altro, procede con un salto del tutto anormale: da poco più di ventimila saltano a poco meno di sessantamila. Il pericolo, che ieri s'accennava appena come cosa lontana, diviene cosa imminente e gigante. I territoriali, che mille più, mille meno, si sviluppavano sempre con proporzione normale, sono ingrossati e sorpassati da improvvise correnti d'immigrazione che portano qui slavi a bizzeffe dalla Carniola, dalla Croazia, dalla Dalmazia, dall'alto Goriziano, da provincia anche più remote

dall'impero. E chi li conduce a Trieste? e per che via li conduce? Il Governo sempre; il Governo che ne moltiplica il numero nei suoi uffici, nei suoi posti di inservienti, nella sua nuova ferrovia, nei lavori del suo nuovo porto; il Governo che introduce settecento ferrovieri, tutti slavi, in un giorno solo: nemmeno per sbaglio vi fosse stato tra loro un non slavo! E i grossi nuclei di popolazione slava così creati tornano opportuni a richiamare qui nuove forze slave indipendenti, osti slavi, negozianti slavi, artigiani slavi ecc. ecc. Trieste è designata a meta dello slavismo; forma parte del disegno politico slavo deliberato per le provincie meridionali dell'impero; in tutti i modi, sotto tutte le forme, si fa comprendere alla città che la si è destinata alla snazionalizzazione; e lo stesso Luogotenente della provincia parla di Trieste come di una città alla quale si è fatto programma di rinunciare al carattere suo nazionale.

Noi ammettiamo che per qualche centinaio di slavi di troppo possano essere responsabili case commerciali, e magari ditte e imprese italiane. Ma il grosso dell'esercito d'invasione è mobilitato sotto ben altre insegne: **e i socialisti lo sanno al pari di noi.**

Soltanto essi, o per lo meno i loro capi, **se ne contentano. E vorrebbero impedire anche agli altri italiani di disciplinarsi per creare quanti baluardi siano possibili alla difesa nazionale della città.** Il loro sogno dovrebbe essere oggi due slavi in Consiglio, domani quattro, posdomani otto, poi dodici: e quando Trieste fosse per metà in mano degli slavi, sarebbe la città più «internazionale» del mondo.

Il giornale sloveno

pubblica i nomi dei candidati socialisti e loda gli oratori socialisti!

Il partito socialista può essere soddisfatto!

Mentre l'anima di Trieste è ancora tutta vibrante di sdegno per gli stolti vituperi detti con rabbia pazzesca nel comizio di martedì scorso contro la nobile figura del nostro Podestà; mentre non v'è italiano sincero il quale non senta nausea e indignazione per l'atteggiamento, ogni giorno meno internazionale e più ostile all'italianità del paese, adottato dal partito socialista; gli sloveni credono di dovere testimoniare ai capi socialisti le simpatie con cui li seguono nella lotta e lo fanno in modo da non lasciare adito a dubbi sul loro consenso.

L'«Edinost», organo dell'associazione politica slovena e di quella organizzazione operaia che trae lavoratori dai monti carniolini a contendere il pane ai lavoratori triestini, siano socialisti o liberali-nazionali, pubblica la lista dei candidati socialisti e la fa seguire da queste parole:

Rileviamo volentieri che gli oratori socialisti del comizio, Pittoni, Cerniutz e dott. Puecher secondo la relazione recata dal «Lavoratore» di ieri, parlarono davvero oggettivi e, ciò che vogliamo accentuare particolarmente, senza eccitare contro il nostro partito sloveno. Accennarono alla lotta elettorale contro i nazionalisti sloveni, ma in forma pienamente corretta.

Gradita impressione ebbero dunque i nazionalisti sloveni del contegno usato verso di loro dai socialisti, nel comizio di martedì. Ma, ove si confronti questo contegno con le ingiurie furibonde, scagliate, nel medesimo comizio, contro il partito liberale-nazionale e i suoi uomini migliori, si vedrà quale onore faccia all'internazionalismo degli on. Pittoni, Cerniutz e dott. Puecher l'attestato che l'organo sloveno rilascia loro. Sicchè lo ritaglino dal giornale dei nemici dell'italianità di queste terre e lo appendano, in cornice d'oro, ad una parete: esso, meglio d'ogni altra cosa, documenta l'opera nefasta che, per odio di parte, per cecità politica o per qualsivoglia altra ragione, compiono in danno della città, della stirpe e del proletariato triestino.

L'elogio degli sloveni e il regaluccio della pubblicazione della lista dei candidati socialisti nell'«Edinost», li allieterà certo. Noi altri invece siamo lieti che lo stesso giornale, nello stesso numero, ci chiami **«i difensori dell'italianità artificiale di Trieste».**

La quale italianità, grazie al cielo, è così artificiale che, l'8 giugno, celebrerà senza fallo una sua nuova vittoria sugli sloveni e sui loro amici, nonostante gli attestati di benemerenza concessi dall'organo del «Narodni Dom» ai socialisti della slavofilia internazionale e il consenso e l'aiuto reciproco.

SE FOSSERO ITALIANI

I socialisti affermano che essi non sono antitaliani, anzi che essi sono italiani e che quanto fanno a beneficio degli slavi lo fanno soltanto per dottrina socialistica internazionale.

Abbiamo già rilevato che, secondo la loro stessa logica, se i candidati slavi non sono più slavi soltanto perchè sono socialisti, i loro candidati italiani, poichè sono socialisti, non sono più italiani; ed abbiamo messo in guardia i cittadini contro questi candidati amorfi, senza carattere nazionale.

Ma poichè i socialisti ci tengono a dichiarare di essere italiani, facciamo una breve considerazione. Se essi fossero veramente italiani, avessero, cioè, una coscienza italiana, quale sarebbe il comportamento degli slavi, cioè, come dicono essi, del nazionalismo borghese degli slavi, contro di essi? Evidentemente i borghesi slavi nazionalisti sarebbero più nemici dei socialisti che dei liberali-nazionali, poichè i liberali-nazionali sarebbero nemici della borghesia nazionalista slava soltanto come italiani, i socialisti invece sarebbero suoi nemici e come italiani e come socialisti. Invece ognuno sa che gli slavi sono nemici veri e propri soltanto dei liberali-nazionali, e per i socialisti hanno certe tenerezze speciali, che spesso - vedi il recente esempio di Pola! - finiscono in matrimoni elettorali.

Trieste internazionale!

Tra i gridi emessi dalla gente che usciva l'altr'ieri dal comizio socialista uno fu più caratteristico di tutti e fu questo: «Viva Trieste internazionale!» Noi ameremmo credere che sia stato ad emetterlo un socialista slavo, perchè non vorremmo credere che vi sia un italiano in cui la coscienza si sia così contorta, così pervertita da trascinarlo ad urlare la rinnegazione del carattere della sua città e ad invitare gli altri a fargli compagnia in tale atto.

Ma quel grido non è forse la logica conseguenza della politica socialista locale, non è una voce naturale della coscienza socialista che, dimenticando ognuno di quei doveri che all'italiano derivano dall'essere italiano, vuol equiparare italiani e slavi a Trieste, vuol mettere allo stesso posto i triestini con tutti i forestieri che sono calati per invadere la città nostra? Che cosa fanno i socialisti con la babilonia dei loro avvisi in tre lingue, con la babilonia dei loro comizi ove si parla in tre lingue, col patrocinare tante pretese slave, con l'equiparare candidati slavi e italiani, se non i primi esperimenti d'una Trieste internazionale? Che cosa compiono essi se non un tentativo di internazionalizzare, cioè di imbastardire l'italiana città di Trieste? Che cosa fanno se non mettere in atto quell'internazionalizzazione della città che, come apparve recentemente dalle parole del principe Hohenlohe, è l'avviamento, favorito da certi circoli, verso una Trieste in cui l'esser triestini non significhi più niente?

Ma i cittadini dimostreranno che Trieste non è città senza carattere e senza diritti nazionali, come Scutari o come Salonicco, di cui si possa proporre o tentare l'internazionalizzazione, ma che Trieste è e sarà sempre città italiana.

La questione dell'Arsenale

Abbiamo mostrato con quanto poca intelligenza dei fatti e con quanto poca serietà di propositi il partito socialista si sia comportato quando divenne importante, urgente problema cittadino, la minacciata vendita dell'Arsenale del Lloyd.

Abbiamo ricordato che quando la stampa liberale dava le prime notizie; quando da parte liberale-nazionale si invitava la Giunta municipale a protestare ed a provvedere in quel che le fosse possibile; quando la Società Operaia, la Fratellanza Artigiana, la Lega degli impiegati civili agitavano con fiducia che le organizzazioni operaie interessate direttamente le avrebbero seguite, gli uomini rappresentativi del partito socialista invece di provvedere gridavano che si trattava di scandalosi armeggi di borsa fatti dai liberali-nazionali e si lasciavano gabbare con la più tranquilla beatitudine, con la più ingenua credulità dal ministero a Vienna, perchè un alto impiegato di colà era contrario alla soppressione dell'Arsenale triestino.

Col solito sistema suo, l'organo socialista per cavarsi di dosso le amarezze che portano al partito la questione dell'Arsenale e la buona memoria degli arsenalotti, cerca di arrestarci, lanciandoci fra i piedi, alcune domande che dimostrano appunto quanto poco a cuore sia stato ai socialisti il problema dell'Arsenale, poichè da quelle domande si dovrebbe dedurre che la soppressione dell'Arsenale è stata per Trieste una questione inconcludente, un fatto senza conseguenze dannose per gli operai dell'Arsenale. E non s'accorge che prima fa una domanda, da cui s'aspetta la risposta che non vi sono ex-arsenalotti disoccupati, e poi ne fa un'altra in cui esso stesso ammette che ve ne sieno, e che il Comune avrebbe dovuto aiutarli.

Ma se la scomparsa dell'Arsenale del Lloyd è un fatto inconcludente, se non vi sono disoccupati, se non vi sono famiglie che hanno veduto trasmigrare i loro figliuoli o i loro parenti, se non vi sono operai vecchi che non hanno potuto più occuparsi dopo aver perduto il loro lavoro all'Arsenale e stentano a campare, perchè i socialisti si difendono così violentemente in codesta questione dell'Arsenale? Perchè chiunque abbia rapporti con la classe operaia sente ripetere da ogni parte con insistenza rimproveri e biasimi contro il partito socialista per la questione dell'Arsenale?

Perchè? Perchè il partito socialista, se, anzichè smentire le notizie della progettata vendita dell'Arsenale, avesse curata ed esaminata bene la questione, ed all'azione incominciata per iniziativa liberale-nazionale, avesse fatto seguire una azione energica e sicura delle organizzazioni operaie contro la soppressione del magnifico campo di lavoro triestino che era l'Arsenale, il partito socialista, diciamo, non avrebbe fatto perdere al Lloyd la volontà di vendere l'Arsenale, ma avrebbe potuto far perdere al Governo la voglia di comprarlo. Il partito socialista, invece di fare questa seria azione, è andato a Vienna a farsi incantare ed addormentare al ministero.

I RECLAMI ELETTORALI

Com'erano divisi

Esaurito il compito dell'autorità di prima istanza (la Giunta comunale) per l'esame dei reclami elettorali, abbiamo potuto rilevare i seguenti dati ufficiali sui reclami stessi.

Complessivamente erano stati presentati 5548 reclami dei quali: 1226 dal Comitato del partito liberale-nazionale; 1950 dal Comitato del partito socialista; 2153 dagli slavi; 219 da privati cittadini. I 5548 reclami si dividevano così:

1108 per nuove inscrizioni
2170 per cancellazioni
1671 per trasposizioni
599 per rettifiche di nomi

Dei primi furono presentati: 301 dal partito liberale-nazionale, 337 dal partito socialista, 412 dagli slavi, 58 da privati cittadini; dei secondi: 473 dal partito liberale nazionale, 626 dai socialisti, 1035 dagli slavi, 36 da privati; dei terzi: 243 dal partito liberale-nazionale, 720 dai socialisti, 647 dagli slavi, 61 da privati; degli ultimi: 209 dal partito liberale-nazionale, 267 dai socialisti, 59 dagli slavi, 64 da privati.

I reclami accolti furono:

477 per nuove inscrizioni
502 per cancellazioni
208 per trasposizioni
413 per rettifiche.

Dei primi erano: 174 domandati dal partito liberale-nazionale, 115 dai socialisti, 164 dagli slavi, 24 da privati; dei secondi: 269 dal partito liberale-nazionale, 158 dai socialisti, 55 dagli slavi, 20 da privati; dei terzi: 75 dal partito liberale-nazionale, 52 dai socialisti, 64 dagli slavi, 17 da privati; degli ultimi: 176 dal partito liberale-nazionale; 143 dai socialisti, 35 dagli slavi, 59 da privati.

Complessivamente furono accolti 1600 reclami, cioè 694 del partito liberale-nazionale, 468 del partito socialista, 318 degli slavi, 120 di privati. Ne furono respinti 3948, cioè: 532 del partito liberale-nazionale, 1482 del partito socialista, 1835 degli slavi, 99 di privati.

Dei 5548 reclami 32 riguardavano il I corpo di città, 174 il secondo, 447 il terzo, 4108 il quarto; 301 il primo corpo di campagna e 486 il secondo corpo di campagna.

Dei 32 reclami per il primo corpo 25 furono presentati dal partito liberale-nazionale e 7 da privati; dei 174 reclami per il secondo corpo 109 erano del comitato liberale-nazionale, 5 dai socialisti, 31 dagli sloveni, 29 da privati; dei 447 reclami riguardanti il terzo corpo 235 furono presentati dal partito liberale-nazionale, 177 dai socialisti, 13 dagli sloveni, 22 da privati; dei 4108 reclami riferentisi al quarto corpo, 730 furono presentati dal comitato liberale-nazionale, 1663 dai socialisti, 1665 dagli slavi, 50 da privati.

Dei 787 reclami riferentisi alle liste per il territorio 127 erano stati presentati dal partito liberale-nazionale, 105 dal partito socialista, 444 dagli slavi, 111 da privati.

Per 391 elettori i reclami erano doppi, cioè furono presentati contemporaneamente dal comitato liberale-nazionale e da quello socialista, o da quest'ultimo e dagli slavi, o dal comitato liberale-nazionale e dagli slavi, o dall'uno o l'altro comitato e personalmente o da privati cittadini.

Per 12 elettori si ebbero in ciascuno tre reclami. Di questi 36 reclami, 16 furono presentati dal partito liberale-nazionale (di cui 14 per cancellazione e 2 per trasposizione), 13 dal partito socialista (di cui 7 per cancellazione, 5 per trasposizione e 1 per rettifica); 6 dagli slavi (di cui 5 per cancellazione ed 1 per trasposizione); ed uno da privati (per cancellazione).

Lo sciopero generale

dei lavoratori del Porto

Come abbiamo riferito ieri, è scoppiato lo sciopero generale dei lavoratori del Porto, in segno di protesta contro il licenziamento di una quarantina di braccianti nostrani della Società «Dalmatia» che furono sostituiti con una «ganga» slovena.

La Direzione della Società «Dalmatia» ci fa dichiarare che fu indotta a tale misura unicamente dalla necessità di regolare convenientemente il lavoro indipendentemente da qualunque considerazione di carattere politico. Sta però il fatto che in luogo dei lavoratori del paese furono assunti dei montanari slavi; circostanza questa dalla quale i braccianti nostrani e l'opinione pubblica, qualunque sia stato il movente della deliberazione presa dalla «Dalmatia», non potevano prescindere nell'apprezzamento della vertenza.

Durante la giornata di ieri, dunque, il lavoro fu completamente sospeso tanto al Punto franco ed ai moli di città, quanto al nuovo porto di S. Andrea e a S. Sabba.

La sola «Dalmatia» con la «ganga» slava potè continuare a caricare e scaricare i propri vapori al molo della Sanità, sotto la sorveglianza della polizia.

Degli altri molti piroscafi sotto carico e sotto scarico dal vecchio Punto franco a S. Sabba, nessuno potè «lavorare», creando così una condizione di cose la cui gravità non ha bisogno d'essere illustrata.

Durante tutta la giornata, i navigli ormeggiati alle rive e ai moli furono sorvegliati da guardie di p. s., le quali non lasciavano salire a bordo nessuno che non potesse legittimarsi.

Nessun incidente degno di rilievo.

Il piroscafo «Federico Glavic», scaricante carbone alla riva del molo S. Teresa (Sacchetta) fu l'unico vapore sul quale si lavorò fino alle 4.

Al molo di S. Sabba da ieri l'altro si trova sotto scarico il piroscafo «Baltico» della N. G. A. (Gerolimich), carico di riso per quel brillatoio. Ieri mattina alle 7 i braccianti addetti allo scarico si presentarono al molo, sottobordo del vapore, senza però iniziare il lavoro. Alle 9 poi, furono avvertiti dell'astensione generale dal lavoro e allora anch'essi se ne andarono calmi e tranquilli.

Le trattative per un equo componimento della vertenza che assicuri ai lavoratori nostrani pane e lavoro, furono continuate alacremente nella giornata di ieri dal Podestà, cui si aggiunsero l'on. Pitacco e l'on. Negreponte della Camera di commercio.

Nel pomeriggio gli on. Pitacco e Negreponte, con tre rappresentanti dei braccianti si recarono a conferire col presidente del Governo marittimo cav. Delles, il quale espresse il punto di vista che qualora il Consorzio dei lavoratori del Porto avesse assunto per proprio conto il lavoro con le necessarie garanzie per la regolarità dello stesso e per eventuali danni, le cose dovrebbero ragionevolmente appianarsi senza difficoltà.

Della vertenza s'interessò pure il segretario della Lega dei datori di lavoro, dott. Cimadori, il quale, messosi d'accordo con i braccianti, propose alla direzione della «Dalmatia» di affidare in via interinale il lavoro di carico e scarico dei propri piroscafi al Consorzio dei braccianti del Lloyd, e ciò all'intento di rendere più facili le trattative definitive. La «Dalmatia» rispose che, avendo ricevuto altre offerte che doveva esaminare, si riservava di decidere e comunicare la propria decisione.

Alla sera, essendo giunto il Luogotenente reduce da un viaggio, si recarono da lui gli on. Pitacco, Negreponte e il dott. Cimadori con i delegati dei braccianti, Parenzan, Svitanovich e Bressanutti per informarlo della questione. Il Luogotenente, preso atto dei motivi che avevano originato la vertenza, dichiarò che si sarebbe interessato della cosa e che stamattina stessa si sarebbe messo in contatto con la Direzione della «Dalmatia». Consigliò poi gli scioperanti a riprendere tosto il lavoro. Questi però, radunatisi alla Lega dei datori di lavoro, informati della risposta dilatoria della «Dalmatia», decisero di astenersi dal lavoro anche oggi in attesa delle pratiche che saranno esperite in giornata.

Si spera che le trattative condurranno alla desiderata soluzione nel più breve tempo possibile, evitando il prolungarsi di uno sciopero le cui conseguenze potrebbero essere tali da recar grave danno alla città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Carolina Banelli dal dott. Erminio Clonfero e consorte lire 10; dal sig. Giovanni D'Avanzo (Udine) cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Guido Widmer, dal sig. Giuseppe Bratos cor. 5; dagli amici Giuseppe Trampus e Ireneo Tessèr cor. 20.

Nel quinto anniversario della morte di sua madre dalla signora Lydia Peruzzaro cor. 20.

Dal signor Piero Benardon cor. 19.46 ricevute da N. N. di Muggia per prolungata villeggiatura in Prade di Capodistria. - Per una partita alle carte in trattoria «Porta Donota» cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero, pro gruppo di Gorizia:

Dalla signora Teresa ved. Mazzadi, per onorare la memoria del m.o Massimiliano Dell'Ara cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: 108.o contributo settimanale «Centuria buiese» cor. 5.60. Dai soliti della «sabatina» cor. 1.20, pro gruppo di Duino: da N. N. per una canzonetta declamata dalla bimba dell'asilo infantile della L. N. Iolanda Calligaris cor. 1; da un docente e quattro chauffeurs di Trieste cor. 7. Dai docenti della scuola popolare alla ferriera con la scolaresca cor. 5.

Quanto resero le rappresentazioni del «Biribissaio» alla Lega Nazionale. Il Comitato feste pro Ricreatorio della L. N. ci comunica di aver versato al gruppo di Trieste cor. 4354.75 quale quota spettante alla Lega Nazionale del civanzo netto delle quattro rappresentazioni del «Biribissaio» date nei giorni dal 20 al 23 corr. al Politeama Rossetti a favore della Società triestina del Patronato femminile e del Ricreatorio di S. Giacomo della Lega Nazionale.

L'entrata in vigore della legge sul plus valore. Nel Bollettino delle leggi ed ordinanze è stata pubblicata la legge 27 gennaio 1913 concernente la introduzione di una imposta comunale sull'aumento di valore degli immobili e la ordinanza ministeriale sull'applicazione della legge stessa, che è entrata in vigore col giorno della sua pubblicazione, cioè il 23 maggio.

A termini della nuova legge ogni passaggio di proprietà di immobili dovrà essere notificato al Magistrato civico entro 14 giorni dall'avvenuto mutamento di proprietà, a scanso delle penalità previste dalla nuova legge.

Le «Vele latine» di Arturo Bellotti. Il volume di novelle che Arturo Bellotti ha annunziato da tempo, «Vele latine», è uscito ieri in un'edizione nobilissima dello Stabilimento d'arti grafiche Jahni. La copertina fu composta con la consueta eleganza da Guido Marussig, nel sobrio stile dell'incisione in legno; e sulla prima pagina del libro, del quale riparleremo, a lettura finita, una bella fotografia del Miazzi ci presenta in effige l'autore.

«La Giovane Trieste». Gli inscritti alla squadra podistica della G. T. sono invitati nella sede sociale alle 5 ant., partenza alle 5.15 precise per una gita di divertimento. Ritorno verso mezzogiorno.

★ I soci della G. T. sono convocati ad una conversazione che si terrà domani sabato ad ore 8.30 pom. per trattare di argomento di attualità.

Società Ginnastica. Il saggio finale di ginnastica si terrà anche quest'anno al Politeama Rossetti e precisamente mercoledì 4 giugno p. v. I soci che desiderano di aver posti a sedere devono prenotarsi alla segreteria sociale oggi dalle 6 alle 9 o domani dalle 6 alle 8 pom. Per la prenotazione dei posti a sedere è necessaria la presentazione di tante tessere di riconoscimento di soci o di signore della loro famiglia quanti sono i posti che si vogliono fissare. Il prezzo dei posti si verserà all'atto della prenotazione. I palchi invece si potranno ritirare già oggi nella segreteria verso presentazione della tessera di riconoscimento. Il sorteggio dei posti si farà domani ad ore 8.15 pom.

★ Da oggi, tutte le sere la sezione banda avrà prova d'assieme.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor N. Hoffa, da H. Hayn cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del signor Alessandro Coen fu Gius., dai desolati congiunti cor. 10 a favore della Fraternità di Misericordia e cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Raccolte da Pasquale Ferulla per festeggiare la riuscita della lista ufficiale per la direzione della Soc. di M. S. fra parrucchieri, cor. 12.20 a favore del fondo vecchiaia della società stessa.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla patronessa signora G. Haggiconsta cor. 100, a favore dell'Ospizio marino e cor. 50 a favore del Presepio.

— Nella ricorrenza del 2 giugno, triste anniversario, la signora G. Haggiconsta elargì alla Pia Casa dei poveri cor. 500.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

a favore degli sventurati 4 bambini del suicida Giovanni Cezo, dai bambini Alice e Paolo Rutter cor. 2.

A favore della povera Maria Horvath e dei suoi quattro bambini, dal signor G. C. cor. 5.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica che a datare dal 1. giugno saranno ripristinate le partenze notturne sulla linea Trieste-Venezia.

Il servizio di navigazione a Smirne. A quanto si comunica la Direzione del Lloyd il movimento delle navi nel porto di Smirne, ch'era stato interrotto in seguito all'incidente del piroscafo «Nevada», fu ripristinato completamente.

Esposizione di ricami di «Carità e Lavoro». L'estate già prossima si prepara a sfoggiar lo squisito lusso femminile che è il bianco; bianco di veli, bianco di ricami, bianco di merletti; e a questo delizioso lusso estivo si ispira appunto stavolta l'esposizione di «Carità e Lavoro». Sono tutt' in giro bluse e camicette d'un'eleganza raffinata, l'eleganza che vien dal disegno pensato appositamente, dalla accuratezza delicata del lavoro; non cuciture a macchina, qui, ma «à-jour» perfetti fatti a mano; non disegni già visti in decine d'altri lavori, ma ornati immaginati dalla ricamatrice, creati secondo la forma del vestito. La reticella, tanto in voga quest'anno, si unisce, in queste camicette, ad altri punti, nelle fusioni più leggiadre e più inedite; ecco la rete unita al «punto riccio», artistica imitazione dall'antico, eccola incrostata con quadrati di «Aemily Ars», mescolata ai bellissimi sfilati siciliani, al punto veneziano, sempre elegante, al punto inglese, sobrio e fine, alle tenuità vaporose del «tulle» e delle «valenciennes». In mezzo alla stanza, su una tavola coperta da un meraviglioso «milieu», altri lavori, incantevoli per finezza di gusto, o per bellezza d'esecuzione. Grandi collari nivei per bimbi, con le cravattine assortite; fazzolettini di batista, che non paiono neppur toccati con le mani, che sembrano sbocciati così, intatti e leggeri, con quella graziosa novità che sono le iniziali su fondo di «Aemily Ars»; sacchetti per nozze, deliziose piccole bomboniere, tutte batista e ricami; guernizioni per vestito, magnifiche, in punto ad ago, e in quel ricco e solido lavoro, in voga negli ultimi tempi, che si chiama «punto cipro». Sparsi fra i ricami, dei mazzetti di gardenie, che sembrano addirittura vere, così vellutate e fragili; e sono invece una bellissima imitazione della natura. Più in là, son certe borse da spiaggia, in tela greggia, ricche insieme e pratiche, coi loro ricami in rete siciliana e in «punto casalguidi»; son le adorabili cornici da specchio in «Aemily Ars», son questi ammirevoli piccoli «macassar», con le teste di guerrieri e di dogi disegnate dal ricamo sapiente come da un bulino. Tutto è bello, ben fatto, e non caro; e quando si pensi che molti fra questi lavori di fate son stati eseguiti da operaie che due anni fa non sapevano neppur tener l'ago in mano, per così dire, e di cui le signore di «Carità e Lavoro» si son fatte le istruttrici pazienti, riuscendo a farne quasi delle artiste, piene di passione per il loro lavoro, e a dar loro il gentile orgoglio di poter aiutare la loro famiglia, senza staccarsene, non si può a meno di ammirare tali risultati, e di intendere come il concorso delle compratrici non possa mancare a questa opera degna davvero d'ogni appoggio e d'ogni simpatia.

Borse di studio per orologiai. Dalla Scuola professionale per orologiai di Karlstein sono da conferirsi col principio del prossimo anno scolastico (16 settembre 1913) alcune borse di studio nell'ammontare di annue corone 300 ciascuna. I benefici vengono conferiti per tutta la durata della frequentazione della Scuola, che è di uno, due o tre anni secondo le cognizioni e la pratica precedente degli allievi. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni all'istituto per le piccole industrie in via del Lazzaretto vecchio N. 52.

Concerto corale. L'annuncio del concerto corale che avrà luogo domani sera nella sala della Società Filarmonico-drammatica, eseguito dalla Società corale triestina e diretto dal maestro Bartoli, ha suscitato il più vivo piacere: era giusto ed era desiderato che la Società corale, reduce dai veri ed entusiastici trionfi conquistati nelle città del Regno, chiudesse la sua attività di quest'anno (che ha riflesso così nobile lustro sulla nostra città per il valore italiano dell'iniziativa) con un ultimo concerto, che sarà insieme il concerto d'addio per il magnifico programma di quest'anno a cui il maestro Bartoli sostituirà l'anno venturo altri. I biglietti d'ingresso e dei posti sono in vendita presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl.

Il concerto pro fondo restituzione gratuita di pegni del Monte di pietà. Il concerto popolare di beneficenza a totale vantaggio del fondo per il rilascio gratuito dei pegni al Monte di pietà, ordinato dal m.o Luciano Caser con la cortese cooperazione delle signorine: Mercedes Felletti (arpa), Frieda Kulot (pianoforte), Anita Zoldan (violino) e del sig. Riccardo Liccardi (baritono), si terrà lunedì 2 giugno, alle 8.30, nella sala Fenice. Il bellissimo programma comprende:

1. *Simonetti.* - «Madrigale» (signorina Anita Zoldan).
2. *Tessarin.* - «Sognai». Romanza (signor Riccardo Liccardi).
3. *G. Lorenzi.* - Fantasia per arpa (signorina Mercedes Felletti).
4. *Liszt.* - Rapsodia N. 12 (signorina Frieda Kulot).
5. *Beethoven.* - Rondò, violino e piano (signorine Anita Zoldan, Frieda Kulot).
6. *L. Caser.* - «Come sei bella». Melodia per canto, violino, arpa e pianoforte (signorine Mercedes Felletti, Anita Zoldan; signori Riccardo Liccardi, m.o Luciano Caser), dedicata alla Principessa Mafalda di Savoia.
7. *E. Schuecker.* - Barcarola per arpa (signorina Mercedes Felletti).
8. *Gounod.* - «Faust», Romanza (signor Riccardo Liccardi).
9. *Gilet.* - «Mormorio» (signorina Anita Zoldan).

Accompagnerà al piano il m.o Caser.

Conservatorio musicale. Lunedì 2 giugno ad ore 8.30 pom. si terrà nella sala accademica del Conservatorio (via San Francesco d'Assisi N. 4), il primo saggio annuale al quale prenderanno parte i seguenti alunni dei corsi superiori: pianoforte, Gemma Loy e Giorgina Guattacini (prof. Andrich-Florio), Pia Rossi (prof. An. Zampieri), Bianca Bradicich e Giorgio Sillich (prof. Gastone Zuccoli); canto, Pierina Viezzoli (prof. Romeo Bartoli), Ubaldo Malvestiti (prof. Gialdino Gialdini); organo, Pino Klun (prof. Gastone Zuccoli); corno, Marco Canova (prof. G. Barazzetti); fagotto, Mario Molinari (prof. G. Baroncini); violino, Mario Albrizio (prof. Menotti Benporat), Mercedes Bartole (prof. Giuseppe Viezzoli); violoncello, Oscar Danese (prof. Dino Baraldi).

Esami. La signorina Maria Sambo, già allieva del Conservatorio (scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi), ha dato l'altro ieri l'esame di licenza, ottenendo il diploma con lode.

Per il giro di Trieste. L'Associazione «Edera» annuncia che le inscrizioni per il giro di Trieste si chiuderanno questa sera alle 10.

★ L'Unione sportiva «Libertas» offerse un'artistica targa che verrà aggiudicata alla Società federata ottenente la migliore classifica con un concorrente per categoria.

Società Alpina delle Giulie. Domenica prossima la A. D. G. farà la salita del «Mittagskogel». La chiusura delle inscrizioni seguirà questa sera alle 9.

La gita dei giovani a Gorizia venne rimandata a domenica 22 giugno, perchè in seguito al ritardo del permesso da parte dell'autorità non è possibile in così breve tempo fare una seria preparazione.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Triestee» terrà questa sera alle 8.30 nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) una conversazione sociale.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera dalle 8 alle 10 una riunione di danza nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il C. C. «Rapido» avverte che la gara ciclistica «handicap» di 100 chilom. indetta per il 20 luglio si terrà invece in data 13, causa la coincidenza con altra gara bandita da altra società per il medesimo giorno.

★ Ieri sera alle 9.30 nella sede dell'Associazione di m. s. fra parrucchieri ebbe luogo lo spoglio delle schede e la proclamazione degli eletti a far parte della nuova direzione per gli anni 1913-14. Il comitato elettorale, nominato nell'adunanza del 24 aprile u. s., aveva proposto una lista «ufficiale»; senonchè un contro-comitato ne aveva proposta un'altra, comprendendo, però, alcuni della prima. C'era, dunque, lotta e piuttosto forte fra i due gruppi: basti il fatto che **su 76 inscritti all'Associazione 74 si presentarono all'urna.**

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti: presidente: Alessandro Janchi (con voti 45); vicepresidente: Ernesto Lantschner (73); ragioniere: Francesco Del Bianco (42); cassiere: Bernardo Marchioli (73); segretario: Pasquale Ferula (45); revisori: Federico Maramor (71), Antonio Brutesco (71), Luigi Vida (42); consiglieri: Ernesto Licen (69), Giuseppe Maistrello (71), Carlo Gherbez (42), Rodolfo Buttignoni (72), Arturo Maffioli (42), Emilio Coceani (43), Giuseppe Renzi (42); e a far parte della commissione di sorveglianza all'ufficio di collocamento i signori V. Rossetti (74), Aug. Bressanutti (41) e Domenico Avon (74).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 132 assunti nel mese di settembre a biglietto celeste e precisamente: dal N. 210.300 al N. 211.200.

Due morti improvvise

Ieri mattina, il signor Guido Widmer, d'anni 45, capodistretto di Chiadino, abitante al N. 25 di via Gatteri, uscì di casa verso le 5 e si recò al Caffè Municipio, trattenendosi qualche tempo a leggere i giornali locali. Colto, quindi, da indisposizione, verso le 8 fece ritorno a casa e ai famigliari disse subito di sentirsi male. Visto che infatti non poteva reggersi, la moglie lo aiutò a mettersi a letto e fece chiamare un dottore della Guardia medica. Ma poco dopo il poveretto spirava ed il medico, al suo sopraggiungere, non potè far altro che constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca. Il cadavere rimase in casa.

★ La morte del signor Widmer fu appresa in città con vivo dolore, perchè quanti lo conobbero, poterono apprezzarne la bontà e l'intelligenza unite a una grande rettitudine. Militò, con particolare alacrità nelle file del partito liberale nazionale; ed anzi, da due anni, dirigeva una sezione di propaganda in Barriera vecchia: ove, all'avanguardia della difesa nazionale nostra, dedicò tutta la sua buona opera di esperienza e di entusiasmo. Alla famiglia desolata vadano anche le nostre condoglianze.

★ La Direzione dell'Associazione Operaia Triestina, dolorosamente colpita per l'improvviso decesso del gran-mastro Guido Widmer, che apparteneva da moltissimi anni alla Società, cui diede sempre con affetto intenso e zelo indefesso tutta l'opera sua, radunatasi stasera d'urgenza, ha deliberato di renderne edotti i soci mediante affissi sugli albi, di esprimere le sue condoglianze alla famiglia, di far deporre sul feretro una ghirlanda, di intervenire in corpore ai funerali e di fare un'elargizione al fondo sociale «Orfani e vedove». Il Consiglio dei mastri, pure convocato d'urgenza ha deliberato di intervenire ai funerali e di fare una elargizione a favore della vedova bisognosa di un socio.

★ Ieri alle 12 mer. entrava nel Caffè «Londra» in via G. Carducci, un giovane signore, che, bevuta una tazza di caffè, si recava al cesso. Poco dopo, uno dei fornellisti sentiva gemiti e, aperto il cesso, vi trovava il giovane esanime a terra. Chiamato un dottore della vicina Stazione di soccorso, questo non potè far altro che constatare la morte del disgraziato.

Un impiegato di polizia, recatosi sul luogo per i rilievi di legge, potè accertare, da alcune carte trovate indosso al poveretto, essere egli Antonio Iasbitz, d'anni 32, commissionato. Il cadavere a mezzo di un furgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Due gravi disgrazie. Ieri mattina, poco prima delle 7, nello stallaggio di una impresa di carriaggi sita al N. 20 di via Cologna, il carradore Giuseppe Babuder, di 56 anni, abitante in Pendice di Scorcola N. 539, stava preparando il suo carro per recarsi al lavoro. Volle fatalità che, mentre aveva già mosso i cavalli, sdrucciolasse e, cadendo, andasse a finire con il piede sinistro sotto una ruota del suo veicolo. Riportò così la frattura complicata del piede. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica, poi con il carro-ambulanza venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

★ Giovanni Rode, di 19 anni, giornaliero alla Ferriera di Servola e abitante al N. 307 di quel sobborgo, ieri all'una pom., mentre era intento al suo lavoro, inciampò e cadde da considerevole altezza, riportando contusioni e lesioni interne. Con un'automobile venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Piccoli furti. Maria Fuchs, abitante in via della Madonna del mare N. 3, tiene alcune persone a pensione. Una mattina uno di questi subinquilini, Stefano Piacentini, negoziante, da Durazzo, s'accorse che dal comodino di notte gli mancava un orologio d'argento con catena del valore di 25 corone. Senz'altro avvertì la Fuchs, la quale sospettò della sua domestica Amalia Benco, di 19 anni, ma questa negò energicamente, mostrandosi anzi molto indignata dell'accusa. Tuttavia fu denunciata alla polizia, i cui agenti fecero una perquisizione e trovarono la Benco in possesso di molti oggetti: cravatte e cinture appartenenti ad altri che abitavano in casa, mentre l'orologio e la catena del Piacentini li trovarono sotto un materasso. Al commissariato di via della Muda vecchia la Benco negò ogni cosa, ma nonostante fu trattenuta.

★ Maria Perhavez, di 34 anni, cuoca, da Cosana, abitante in via del Molin a vento N. 22, venne arrestata ieri su denuncia di Caterina Puhar, abitante in androna della Scala N. 2, che l'accusava di averle rubato alcuni effetti di vestiario e di biancheria del complessivo valore di cor. 13. La Perhavez al commissariato di via della Muda vecchia dichiarò che gli effetti in parola le furono regalati dalla figlia della Puhar.

Venne messa a disposizione del Giudizio.

Il ghiaccio cristallino e la guardia sospettosa. Una guardia che l'altra sera verso le 7 perlustrava piazza Sansovino, vide uno dei soliti lunghissimi carri che servono per il trasporto dei barili di birra fermo dinanzi una fabbrica di gelati appartenente ad Eleonora Delmistro. Come vedete, nulla di straordinario: che cosa si poteva arguire da tale semplicissimo fatto? Il funzionario, invece, notato che sul veicolo si trovavano alcune stanghe di ghiaccio cristallino ed avendo osservato inoltre che esse trasmigravano nell'interno della fabbrica, fu colto da un sospetto. Come? ghiaccio cristallino per fabbricar gelati, mentre a questo scopo si adopera ghiaccio naturale, che costa molto meno? Telefonò, allora, al deposito cui il carro apparteneva, e chiese

al direttore se la Eleonora Delmistro si trovasse per caso fra i suoi clienti. Il direttore rispose che la ditta non forniva il ghiaccio che ad osti e trattori. Evidentemente, dunque, il facchino commetteva un abuso: cioè, vendeva per suo conto il ghiaccio destinato ad altri. La guardia si recò ad interrogare la Delmistro, e questa dichiarò che il facchino le aveva ceduto quattro stanghe di ghiaccio verso il compenso di 70 centesimi. Allora il funzionario procedette all'arresto del facchino. Questo si qualificò alla Polizia per Rodolfo Vidali, di 32 anni, da Pirano, abitante in via del Molino Grande N. 20, e, ammessa la sua piccola colpa, aggiunse:

— Sto iazzo no 'l iera de nissun: mi ghe ne go dà a suficienza a tuti i nostri aventori. Sicome el me xe vanzado, lo go vendudo...

Fu trattenuto.

La gherminella di un agente abusivo d'emigrazione. Ier'altro nel pomeriggio giunse nella nostra città con un treno della Ferrovia Meridionale un forte gruppo d'operai per emigrare in America. Fra essi c'era un armeno, Orechil Bosahsejan, il quale, avendo urgente bisogno di un po' di moneta austriaca, si rivolse ad un giovanotto che si era presentato alla brigata come agente d'emigrazione, e lo pregò di recarsi a cambiar un napoleone. Il giovanotto si allontanò e... non si fece più vedere. Verso le 4 del pomeriggio stesso, Nicolò Costantino e Simeone Kramer, incontratolo, lo fecero arrestare. Alla Polizia, il gabbamondo si qualificò per Nicolò Dimoff, di 23 anni, da Monastir, e negò energicamente l'fatto appostogli.

— Lei si è qualificato per agente di emigrazione - disse allora il commissario. - A quale agenzia appartiene?

— A nessuna: lavoro per mio conto.

— Possiede la relativa licenza?

— No... ma, essendo disoccupato, avevo fame e bisognava pur che mi guadagnassi in qualche modo da vivere.

— Torniamo ora al fatto del napoleone. Come vede, i due testimoni sostengono che l'armeno consegnò la moneta proprio a lei!

— Sì, questo è vero - disse allora il giovanotto - ma causa la straordinaria confusione che regnava alla Stazione, ho dimenticato la moneta non so più se su di un banco o su qualche baule...

Ma il commissario non gliela passò per buona, e fece condurre il Dimoff agli arresti di via Tigor.

Il responsabile è lui, che diamine! Per essere gentili, cortesi, non necessita punto avere il borsellino ben fornito: basta aver un cuore nobile e generoso. Ferdinando Viezzoli, di 34 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Media N. 11, incontrati due amici, ier'altro nel pomeriggio, pure non possedendo il becco di un quattrino, li invitò a bere con lui un bicchiere di vino. Li condusse nell'osteria di Pietro Mimizza, in via delle Zudecche N. 2, e ordinò:

— De bever per la compagnia. - Soggiungendo: - E de quel bon, me racomando, che la patina no la xe per i nostri stomighi...

L'oste si affrettò a servire i tre amici e questi, in due ore circa, fecero un conto di circa sette corone e mezza. Quando furono ben pieni, gli invitati esternarono il desiderio di rincasare.

— Volè andar? Cussì presto? In malora: gavè un pugno automatico drio la porta?

— Te sa, la baba...

— In malora anca le babe... Andè pur; mi resto per... regolar el conto.

— E grazie, Nando.

— Me meraviglio! Semo o no semo amizi?

— Amizi in vita e in morte.

— Viva l'amicizia...

I due invitati se ne andarono. Appena si furono allontanati, il Viezzoli chiamò l'oste e, dopo aver magnificato il suo vino ed il servizio veramente inappuntabile, gli... confessò di non aver un centesimo.

— No la ga bori? No la podeva parlar prima che quei altri andassi via?

— Bravo! Mi son un galantomo e no un pupoloto! Li go invitadi mi e mi son responsabile de tuto...

Alle corte: finì in gattabuia. Un tiro simile era stato giuocato dal Viezzoli alcuni giorni prima a dano di un oste della via Pondares.

Un ferimento in Città vecchia. Iersera alle 11 veniva accompagnato da due guardie all'«Igea» un individuo ferito. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò quattro lesioni di punta e taglio, delle quali tre alla schiena e una al braccio sinistro. Le ferite, per sè stesse non gravi, ma pericolose per la posizione in cui erano, furono medicate ed il ferito fu consigliato di recarsi all'Ospedale; ma egli rifiutò energicamente. Le guardie, allora, lo condussero all'ispettorato di via della Muda vecchia, ove già si trovava, in istato di arresto, il feritore.

Si seppe, poi, che il ferimento era così avvenuto: Antonio Daudich, di 33 anni, bracciante, abitante in via del Broletto N. 24, iersera, passando per via del Molin piccolo, s'incontrò col bracciante Antonio Dodich, di 32 anni. Fra i due c'erano vecchie ruggini; sicchè vedersi e ingiuriarsi fu tutt'uno. Volò qualche pugno e, per l'intervento di terzi, la cosa per il momento, finì lì. Un'ora dopo, verso le 11, il Dodich, assieme alla sua donna Virginia Simcich, entrava nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada. Colà si trovava anche il Daudich; che, ubriaco, riprese le ingiurie, sfogandosi anche contro la Simcich. Volarono altri pugni; ed il Dodich finì col ferire l'altro di coltello. Dopo assunto a verbale, il Dodich fu passato alle carceri.

Uno scherzo punito, forse, severamente. Ieri nel pomeriggio si presentava alla Guardia medica il ragazzino Ugo Chiurco, di 8 anni, abitante in Guardiella N. 1073, il quale aveva delle contusioni ad ambo gli omeri. Egli fece il seguente racconto: Passando dinanzi a una bottega di droghiere, per ischerzo presi un pugno di zolfo da un sacco che v'era in mostra e lo sparsi a terra. Un giovane allora saltò fuori dal negozio e - raggiuntomi - mi colpì con pugni al capo e alle spalle.

Il medico estese rapporto, perchè se anche il ragazzino aveva commesso quella monelleria, la pena inflittagli era stata forse troppo severa.

Un uncino da pesca confitto nella guancia d'una bambina. La scolara Anna Zigoi, novenne, abitante al N. 35 di via San Marco, giocando ieri mattina nella sua abitazione scivolò e andò a batter col viso in un istrumento di pesca, formato da alcuni grossi ami, dei quali uno le si conficcò nella guancia sinistra. Alle grida della ragazzina accorse la madre di lei, che cercò a lungo, inutilmente, di liberarla dall'uncino; alla fine fu costretta a portarla alla filiale dell'«Igea», ove il medico d'ispezione potè estrarle l'amo, facendo un'incisione nella guancia.

Cronaca triste. Giuseppe S., di 19 anni, agricoltore, da Contovello, da alcuni giorni aveva dato motivo ai familiari di ritenere che egli non avesse più il cervello completamente a posto. Commetteva stranezze di ogni genere e faceva discorsi sconclusionati. Ieri mattina venne a Trieste accompagnato da un suo parente; quivi giunto fu richiesta l'opera del signor Treves, che recatosi ad accogliere il povero giovane in un locale di piazza del Ponterosso, lo accompagnò poi all'Ospedale.

Il morso d'un gatto. La bimba Ilma Fonda, di 2 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 208, ieri, giuocando con un gatto, venne da questo addentata al polpaccio sinistro. Accompagnata alla filiale dell'«Igea», ebbe le cure necessarie.

Una sassata. Valeria Mamizan, di 12 anni, abitante in via del Belvedere N. 89, ieri mattina, mentre tornava dalla scuola, fu colpita da un sasso scagliatole da un monello. Avendo riportata una ferita lacera all'occipite, dovette recarsi alla Guardia medica, ove ottenne le cure del caso.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigia Rocco, di 65 anni, abitante in via Andrea Palladio N. 2, con un ematoma e infrazione del radio sinistro; Luigi Cociancich, di 13 anni, abitante a Longera N. 201, con una ferita lacera all'occipite; Giacinto Gennari, di 17 anni, marinaio, con contusioni al piede sinistro; Maria Cappuzzo, di 30 mesi, abitante in via della Barriera vecchia N. 19, con ferite lacere all'occipite; Alì Hassan, di 16 anni, marinaio, con contusioni all'occipite; Guglielmo Mondolo, di 15 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 22, con escoriazioni al cubito destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Marzolan, di 50 anni, spazzolaio, abitante in via Giulia N. 38, per una ferita alla mano destra; Antonio Comici, di 48 anni, oste, abitante in Rozzol N. 370, per ustioni al polso sinistro; Gustavo Miacher, di 24 anni, falegname, abitante in via delle Sette fontane N 52, per escoriazioni all'indice destro; Pietro Cossina, di 21 anni, bracciante, abitante in via dello Scoglio N. 101, per una ferita al femore destro; Camillo Mosfezzoli, di 27 anni, tipografo, abitante a Scorcola N. 738, per una contusione all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Falstaff.* L'accordo da Lei stipulato col Suo principale è legalmente nullo perchè, in base alla legge del 16 gennaio 1910 sul contratto di servizio degli assistenti di negozio, il termine di disdetta non può essere, in base ad accordo, ridotto a meno di un mese e dovrà sempre finire al 15 o all'ultimo del mese. Inoltre il termine di disdetta dev'essere uguale per ambedue le parti; in caso contrario vale per ambedue le parti il termine di disdetta più lungo. — *Grüss. Capodistria.* Si dice branzino e non brancino. — *Scommessa.* A sensi di una decisione della Suprema Corte del 1. aprile 1885 la consegna dell'amministrazione dell'eredità all'erede non ha luogo, qualora terze persone estranee elevino pretese verso la sostanza ereditaria e ne abbiano preso possesso. — *Preme. Curzola.* Con la «redingote» e il cappello a cilindro si possono portare anche guanti di colore e cravatta fantasia a tinte piuttosto scure. In quelle occasioni in cui è prescritta la cravatta nera anche i guanti devono essere neri. — *P. Montana. Vienna.* Scriva indirizzando al laboratorio chimico del civico Fisicato in Trieste. — *R.ll.* Sotto veste di scetticismo Lei, in fondo, ha fiducia negli uomini. Eppure Le è difficile andare sempre per la via retta senza aiuto: talvolta anche con l'aiuto devia. Brutto carattere: cattivo gusto. Ecco quanto ci dice la sua scrittura: se non fosse così... saprebbe che nulla possano indovinare, le Sue righe sarebbero più dritte, la scrittura più regolare e le carte meno verdi... — *Abbonato.* Il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia è udinese. — *Giogi. Giogino.* Vestendo di bianco gli effetti del calore solare si risentono meno che non indossando un vestito nero della stessa pesantezza. — *Nane.* Per forza no, ma per amore sì, non una ma mille volte. In materia d'amore non esistono diritti perchè quando si deve ricorrere all'invocazione del diritto, vuol dire che l'amore ha già messo le ali ed è volato via. — *Ariostide.* Lo chieda alla direzione della Poliambulanza. — *Trippe.* È la famosa «Busecca» lombarda dove La mette! — *Ungherese 1248.* Dal libraio. — *Inquilina.* Riteniamo ch'Ella non abbia diritto ad alcun indennizzo. — *Teatro comico.* I giudici vestono la toga. Guardi il libro di Togarasa. — *A. P. G.* La salma di Edoardo VII d'Inghilterra fu sepolta a Windsor. — *Ciclista.* Le biciclette (ruote basse) comparvero nel 1875 e nel 1885. La ditta Humber introdusse il telaio diritto a parallelogramma. Nel 1899 il dentista Dunlop di Dublino inventò il cerchio di gomma pneumatico per le biciclette la cui applicazione si diffuse presto in tutto il mondo, procurando alle macchine la loro vera grande importanza. Nel 1894 Mariò e Compagnie fabbricano le prime biciclette senza catena (marca Acatène). Nel 1895 De Dion e Bouton costruiscono la prima motocicletta adoperabile (a tre ruote). Humber mette in commercio nel 1898 la marca «Skeleton», che pesa 7 chilogrammi, ecc. — *Ospite.* Le undici ville del territorio di Trieste sono: Servola, Longera, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce. — *Appassionato.* Quegli uccelli gigenteschi dei quali si trovano avanzi nell'isola di Madagascar si chiamano epiornidi. — *Scolaro.* Dante morì nel 1325 e fu sepolto a Ravenna. — *Alpinista.* Da Milano a Lecco per Monza, Osnago e Olginate chilometri 50.5. Strada buona e splendida, ma molto faticosa. Nei mesi d'inverno è, però, quasi impraticabile. — *Mistero.* 1) «Potrebbero indicarmi un libro, un qualunque manuale di psicologia (poichè non ne ho letto nessuno) per poter apprendere i vari momenti critici della psiche che possono agitarsi in una giovine esistenza?». Non conosciamo nessun libro che, com'Ella vorrebbe, tratti dei suicidi delle giovani modiste deluse in amore. Se mai è un libro che non è stato stampato da nessun editore: Il doloroso libro della vita. 2) Lasci un po' lento il freno a quel povero giovane. — *Curioso.* Il principale ha diritto di licenziare l'impiegato che non può presentarsi al lavoro per causa di malattia, per un periodo più lungo di sei settimane. — *Abbonato.* I cani potranno essere liberati dal guinzaglio non appena la competente autorità politica avrà ritirato le attuali norme di rigore in seguito ai numerosi casi di rabbia canina. — *Accademico.* Si rivolga al dipartimento militare del consiglierato di Luogotenenza (via Caserma 7). — *Luigi e Ninetta.* 1) Valburga, 25 febbraio. 2) Il 1. luglio 1873, era un venerdì 3) Il 18 luglio 1875, una domenica. 4) Finchè ride a quella guisa senza ragione, non potrà fare che la figura dell'imbecille.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.6, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.—. - Oggi: Alta marea 5.23 ant. e 6.08 pom. - Bassa marea 0.40 ant. e 11.48 pom.

Ogni giorno una. L'artista di canto protestato all'impresario.

— Ma questa è un'infamia, è una cosa iniqua. Farò sentire la mia voce in Tribunale.

— Ma perchè non vi siete accontentato di farla sentire in teatro?

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «Il mondo senza uomini» è una piccola pittura di ambiente viennese, fatta fedelmente, ma senza interesse e senza forza comica. Siamo nel mondo delle piccole borghesi, delle impiegate povere, che dormono in tre in una stanza e portano i vestiti al Monte di Pietà quando hanno bisogno di dieci corone. E' la «bohème» femminile, gaia, ingenua, un po' grossolana. Una di queste ragazze fa professione di fede di odiare gli uomini e, naturalmente, come il pubblico indovina subito, è la prima a pigliare una cotta per un giovane candidato di avvocatura. E dopo una serie di dispettini e dispettucci, quando dio vuole, i due innamorati si intendono e si abbracciano. C'è qualche spunto abbastanza felice, qualche episodietto grazioso, ma tutto affoga in un pelago d'ingenuità infantile.

L'esecuzione fu buona da parte della signora Reingruber e del signor Jensen. Il pubblico, alquanto scarso, fece buon viso alla rosea commedia di Engel e Horst e chiamò al proscenio gli esecutori.

Questa sera: «Il consigliere comunale» (Der Herr Gemeinderath». Domani ultima recita.

Fenice. Questa sera la compagnia operettistica della «Città di Palermo» darà l'attesa spettacolosa «féerie» «Le cinque parti del mondo» di A. Fernandez. Essa si suddivide in quattordici quadri. L'azione si svolge prima in Europa, poi nelle altre parti del mondo.

Eden. Il successo riportato nelle prime sere dai «xilofonisti» Richard e dai danzatori Floris va accentuandosi seralmente. Oggi saranno proiettate per la prima volta le cinematografie «L'avvocatessa», dramma in due atti, e la farsa «Max marinaio per amore».

Teatro minimo. La compagnia Bratti-Corazza ci diede iersera un'accurata rappresentazione della briosa commedia di De Biasio «Nobiltà de undes'onze». Molti applausi alla De Renzi, al Corazza e agli altri attori. Questa sera, per beneficiata della signora Silvia Miotti-De Renzi, si rappresenterà «La moglie del dottore» di S. Zambaldi.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia italiana d'operette «Città di Palermo». Ore 8.15. «Le cinque parti del mondo, in 3 atti di Fernandez.
ROSSETTI. Compagnia artistica viennese. Ore 8.30. «Il consigliere comunale».
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. (9-11) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8—12. Conc. di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 8—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Racconto frottole e fu creduta

Paolina C. di Giuseppe, da Laurana, di anni 32, una donnina dall'aspetto insignificante, vestita alla buona, ha la prerogativa di raccontare frottole e... trovare facilmente chi le creda. Così fu che l'anno scorso, in Abbazia, ella riuscì a dare ad intendere di essere una ricca possidente e di aver intenzione di comperare una tenuta, e, presa sul serio, riuscì ad aver a prestito denari e credito presso le banche. Un bel giorno si presentò anche alla firma bancaria Block & C. con una cambiale controfirmata al nome di Giuseppe K. e ricevette per tal modo l'importo di corone 489. Altra volta impegnò alcuni biglietti di pegno che tale Anna P. le aveva affidati e se ne trattenne la sovvenzione ricevuta....

Comparve ieri perciò dinanzi ai giudici accusata del crimine di truffa e di quello d'infedeltà. Sostenne sempre che la firma del K. fosse proprio stata da lui stesso apposta alla cambiale, mentre il K. negò, e le perizie dimostrarono insussistenti le affermazioni dell'accusata. Disse ai giudici di aver soltanto contratto dei debiti nella persuasione di poter pagare; ma di essere stata tradita da un fratello che era fuggito in America dopo essersi fatto consegnare da lei il denaro. Aggiunse, inoltre, di aver trattato altri affari, pensando di liquidare un terreno da lei posseduto a Laurana. Anche questa scusa era magra di fronte alle indagini che stabilirono che quel possesso, piccolo, di terreni aridi, era coperto per il suo valore e forse più, da ipoteche.

I giudici la condannarono a 4 mesi di carcere. L'accusata, che è a piede libero, dichiarò di riservarsi.

Presiedeva il cons. dott. Slegù; giudici i cons. Parisini e Pachor e il giud. Alberti; P. M. il Procuratore di Stato dott. Tomicich; difensore il dott. Pangrazi.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un dente e... un amore, spezzati

Riccardo Flora, diciannovenne, carpentiere, l'aveva ammonita una volta:

— Vittoria, no te par che semo tropo giovini? No stemo bazilar....

Ella, Vittoria Andrich, coetanea e amica del Flora, aveva scosso il capo, ed aveva riso:

— Ah chè! Ti te penti? No te me vol ben?...

Ed avevano continuata la relazione.

Poi il giovane aveva perduto il lavoro; e la ragazza - pur non scostandosi da lui, d'un tratto - aveva cercate altre amicizie.

Il Flora cominciò ad esser ròso dal male della gelosia, e a rimproverare, acerbamente, la donna che credeva sua. Questa allora gli aveva volte definitivamente le spalle, con una dichiarazione franca e secca:

— Co' te trovarà lavor, parlarè de novo con ti!

Il giovane non aveva potuto, allora, contenersi, ed aveva assestato alla ragazza un ceffone: «ma legereto come 'na carezza»....

Ella aveva protestato:

— Moscardin! Ciò manigoldo! E s'era... difesa, menando colpi all'amico, con un mastello, col quale si recava a una fontana per l'acqua. L'altro avrebbe ingoiati gli improperii; ma le busse, poi.... E, gridandole:

— Ah cussì la xe? Co' la mastela te me pesti? Speta, bela!... - menò una discreta dose di pugni che... spezzarono un dente molare alla malcapitata....

— Te insegnarò mi a 'ndar con quei altri.... E a mi te me dixevi che te morivi de amor per mi!... Ciapa! No te podarà dir che no te go pestada....

La ragazza corse a casa a... riportare il mastello, e, poi, andò alla polizia a denunciare il violento.

Il quale, comparso ieri in giudizio, ammette d'aver percossa la Andrich e di averle spezzato un dente, ma dice d'esserne stato provocato e dal contegno anteriore di lei, e dall'averlo ella colpito prima con il mastello.

La ragazza ammette. Quando il giudice le chiede s'ella voglia essere indennizzata, la Andrich conchiude:

— Ah no, perchè ga pagà mio papà. Basta che lui no 'l me vegni più drio; e ch'el me lassi andar con chi che voio mi.... De lu no ghe ne voio più saver...

Il giudice condanna il Flora a 24 ore d'arresto.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Timeus.

La carne per i soldati

Quando, per il 28 agosto dell'altr'anno, fu annunciato a Basovizza l'arrivo d'un battaglione di soldati, il macellaio del borgo, Antonio Magazzin, pensò tosto accortamente di guadagnar la buona giornata. Egli aveva comperato qualche giorno prima a Lipizza una mucca; mandò subito colà ad ordinare che gliela conducessero; e nello stesso tempo avvertì il capovilla che l'avrebbe macellata

COMUNICATI*)

I sottoscritti, lieti per lo splendido successo del ciclo di rappresentazioni del «Biribissaio» dato a loro vantaggio e chiusosi brillantemente nella scorsa settimana, porgono i più vivi ringraziamenti alle gentili signore, alle signorine e ai signori che, con squisita cortesia e con intendimenti altamente umanitari cooperarono efficacemente alla riuscita dello spettacolo.

La Direzione della Società Triestina di Patronato Femminile.

Il Comitato feste della Lega Nazionale pro Ricreatorio.

E 909/13.

EDITTO D'INCANTO.

Addì 12 giugno 1913, ad ore 2 pom., vengono venduti in Monfalcone al pubblico incanto i seguenti oggetti, negozio di commestibili.

La diffida ad offrire segue appena dopo trascorsa mezz'ora dal termine soprastabilito; durante questo spazio di tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

Monfalcone 18 maggio 1913.

I. R. Giudizio distrettuale, Sezione II.

N. 62 C. S. L.

AVVISO D'ASTA

Per allogare al miglior offerente in diminuzione del prezzo di prima grida i lavori di costruzione dell'edificio scolastico a Fiorini di Verteneglio, si terrà in quest'Ufficio comunale una pubblica asta il giorno 16 giugno a. c. dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

L'asta seguirà separatamente, cioè: per i lavori da muratore per il prezzo di grida di cor. 12.364.84, per quelli da falegname per cor. 8.050.80, per quelli da scalpellino per cor. 641.73 e per quelli da bandaio per cor. 249.50.

Il progetto e preventivo e le condizioni d'asta trovansi ispezionabili in questa cancelleria comunale nelle ore d'ufficio.

Dal Consiglio scolastico locale

il 26 maggio 1913.

Il Preside: **M. Sason**, m. p.

N. 5267/13.

AVVISO D'ASTA

Si porta a conoscenza degl'interessati che il giorno 10 giugno 1913 verrà tenuto presso questo Magistrato civico, in seguito a deliberati presi dalla Giunta amministrativa comunale nelle sedute del 31 marzo e 13 aprile 1913, un esperimento d'asta per allogare i lavori di costruzione della prima parte di quest'acquedotto comunale.

I piani, fabbisogno e condizioni d'appalto sono ispezionabili in questa cancelleria comunale nelle ore d'ufficio.

Le offerte scritte dovranno venir prodotte in busta chiusa al protocollo esibiti di questo Magistrato civico non più tardi delle ore 4 pom. del giorno 10 giugno 1913.

Rovigno, 27 maggio 1913.

Il Preside della Giunta amministrativa comunale:

V. Candussi-Giardo, m. p.

Pörtschach sul Lago di Wörth. **Park Hôtel** già Wahliss. 300 stanze, pensione da Cor. 7 in più. Il più bel soggiorno per il mese di giugno. Grande coltivazione di rose con esportazione. Propr. K. Hysam

VILLA ROSA
Castiglione 103-105 - **Bologna** - Telefono N. 116
STABILIMENTO DI CURA, APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
Medico interno permanente.
Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente
Prof. **GIOVANNI VITALI**, Direttore.
Trattamento Ehrlih col 606.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CURE PSICHICHE
rigeneratrici per NERVOSI ed ALCOOLISTI.
Dott. STEINER, Farneto 7.

Il Dr. ETT. RINALDI
SPECIALISTA PER ORTOPEDIA
già assist. del docente REINER dell'Univ. di Vienna
riceve ancora questa settimana dalle 9-12 e dalle 3-7
in Via S. Nicolò 33, III, palazzo Treves (ascensore)
Telefono 8-22
FRA GIORNI APERTURA DEL NUOVO
ISTITUTO ORTOPEDICO E KINESI-IDRO-TERAPICO
già Dott. de FISCHER
in Via Pondares 8 (edif. del Bagno Romano)

PIANINI
— e —
PIANOFORTI
Förster, Gössl
FABBRI & C., Via Carducci 28

Architetto diplomato
Lavoratore artistico di prim'ordine con molta esperienza e pratica
cerca posto stabile
per il primo luglio, eventualmente anche prima. Sarebbe anche disposto di associarsi ad un ufficio di architettura od impresa del genere, impiegando capitali. Offerte «Erste Kraft E. F.» al «Piccolo».

Caffè Nuova York
QUESTA SERA
Ultimo Grande Concerto
sostenuto dalla
Orchestra delle Dame Viennesi.
Verrà svolto un ricchissimo programma.
Domani Sabato
PRIMO CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE

IL DEPOSITO PIANOFORTI
ENRICO BREMITZ
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere)
è organizzato fuori dal costoso centro della città, sulle più vaste dimensioni, e tanto razionalmente, da poter vendere i migliori istrumenti a prezzi più bassi di qualsiasi altra concorrenza.

AVVISO INTERESSANTE
Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6.— in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof.
Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

CAFFÈ
tostato a dovere
conveniente - gustoso - rendevole!
nei Negozi Specialità Caffè
HAUSBRANDT
Via Ponterosso N. 6 — Via Barriera vecchia N. 19
Passo S. Giovanni N. 1 — Via S. Sebastiano N. 1
Importazione caffè e Tè
Propria tostatura.
SPECIALITÀ: TÈ „CORONA"

OGGI
AL SALONE NOVO CINE
Acquedotto N. 37
si rappresenta la splendida novità della celebre **Casa Ambrosio** di Torino:
LA FIGLIA DI ZAZÀ

Alpinisti!
Nell'unico negozio specialità del genere **in Via S. Antonio 12,** dirimpetto il Credit
FRATELLI STRUKEL
si trovano in ricco assortimento
Stivali veri „Goisern" da Cor. 15 in più, Vestiti completi in tela a Cor 17. Bottiglie, Cucine da campo in alluminio, Zaini, Bastoni, Piccozze, Gambali, Cappelli „Ortler" originali, leggerissimi a Cor. 2.90, Bottiglie „Helios" per 24 ore mantengono il calore e per 36 ore il freddo, da ½ litro a Cor. 4.
Inoltre una ricchissima scelta in
Bauli, Valigie, Borse e tutti gli articoli da viaggio.

CURA PRIMAVERILE
Preferite sempre lo SCIROPPO DI S. AGOSTINO preparato nel Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino in Genova. Depurativo vegetale d'alta potenza.
Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo stomaco e l'intestino, rinfranca il funzionamento organico. Cura breve, rapida, sicura.
Corone 2.— la bottiglietta (per spediz. Cent. 30).
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al **Laboratorio Farmaceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA.** - (Opuscoli gratis).

Meravigliosamente rinfrescante e ravvivante
riesce un lavacro alla testa con l'acqua di betulla del Dott. Dralle, specialmente
dopo un viaggio.
Della massima importanza igienica; in ferrovia i capelli assorbono polvere e bacilli. Se non si procede subito ad una radicale pulitura e disinfezione, possono subentrare malattie dei capelli e del cuoio capelluto. — — L'acqua di betulla per i capelli è fortemente antisettica, pulisce la testa e i capelli e li mantiene puliti. — — Spossatezza e stanchezza scompaiono. — — Ha un profumo delizioso, simpatico e non troppo forte.
Quindi: Buon viaggio! e badate che nella valigia ci sia una bottiglia di acqua di betulla del Dott. «Dralle»!
Cor. 2.50 e Cor. 5.—.
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, di sapone e nei migliori negozi da parrucchiere.
Georg Dralle, Bodenbach s/E.

CHIEDETE SOLTANTO
la **Conserva di Pomodoro** Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

...tro la mattina. Il capovilla Giovanni Razem si recò, allora, dal macellaio per la visita d'obbligo della carne da macellarsi; ma, siccome la mucca non era ancor arrivata, se n'andò, nè tornò più tardi. L'animale giunse in paese; e giunsero i soldati, affamati. Il macellaio attendeva sempre la visita del capovilla e del veterinario. Le ore passavano e i soldati volevan da mangiare. Allora, il Magazzin decise a macellare la mucca subito; tanto, sarebbe stata venduta subito e l'autorità non l'avrebbe forse saputo. Ma quando ebbe ucciso e squartato l'animale e s'accingeva a venderne la carne, comparvero i gendarmi che - chiesto invano l'attestato di visita del veterinario - ordinarono al Magazzin la chiusura immediata dell'esercizio.

Il macellaio si recò a protestare al Comune; e vi si recarono anche i soldati. Intanto il capovilla aveva sbrigati i suoi affari, ed era giunto da Opicina il veterinario Morpurgo: così si potè procedere tosto alla visita della carne; che fu rimessa in vendita e consumata subito.

Ma la gendarmeria del paese denunciò il Magazzin per la contravvenzione di aver venduto carne non visitata dall'autorità; ed egli dovette comparire in giudizio. Qui ammise i fatti di denuncia; ma non si riconobbe colpevole, dato che egli dovette fare così perchè era stato il capovilla a non procedere alla visita da lui, invece, richiesta. Del resto - conchiuse - la mucca era stata visitata alcuni giorni prima a Padriciano, da quel capovilla Matteo Gherghich. Questi, inteso quale teste, conferma tale circostanza. Il teste Andrea Gherghich, oste a Basovizza, non sa se il Magazzin abbia o no sottoposta la carne - prima e dopo macellata, come d'obbligo - alla visita del veterinario o del capovilla. Egli crede di ricordare di aver pure comperato una decina di chilogrammi di quella carne. Il capovilla di Basovizza Giovanni Razem, ammette di essere stato invitato dal Magazzin a visitare la mucca da macellare, e di non averlo fatto perchè molto occupato quel giorno. La carne in questione, del resto, fu successivamente esaminata, trovata buona ed ammessa in vendita, dal veterinario comunale Morpurgo.

La difesa propone, a questo punto, la testimonianza del Morpurgo, su tale circostanza.

E il giudice, ammettendo la prova, proroga il dibattimento.

* Giudice: il dirigente del Giudizio sig. Zaccaria; P. M. dott. Timeus; dif. l'avv. Pick.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. L. Hinter, da Venezia con 75 pass.; «Stambul», cap. M. Tarabochia, e «Bar. Call», cap. S. Ivancich, da Fiume; «Galizia», cap. D. Dabovich, da Costantinopoli e Brindisi con 327 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Aichtinger, da Cattaro e scali con 272 pass.; «Bucovina», cap. M. De Nardo, dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 89 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Spalato D.», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali con 65 pass.; «Zara D.», cap. P. Iurin, da Sebenico con 30 pass.; «Wurmbrand», cap. R. Cavesini, da Ancona con 23 pass.; «Tibor», cap. N. Marussich, da Fiume; «Gilda», cap. G. Radossich, da Venezia; «Adria», cap. L. Curtini, da Zelenica; «Spalato», cap. G. Ielich, da Macarsca; «Albania», cap. Cresteli, da Spalato; «Margherita», cap. Piero Zacevich, da Buenos Ayres e Fiume; «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 103 pass.; «Szapary», cap. M. Miculich, da Marsiglia e Fiume; «Grenland», cap. A. Blasich, da Fiume.

Il piroscafo germanico «Skyros», cap. E. Huklemann, da Amburgo e Orano.

Il piroscafo italiano «Ravenna», cap. Gennari, da Ravenna con 12 pass.; i velieri «Anna Maria», cap. N. Frullo, e «Albina», cap. M. Papalardo, da Ravenna.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Robinia» per Costantinopoli; «Bellaura» per Gravosa; «Maria» per Sebenico.

Il piroscafo italiano «Giuseppina Ilardi» per Messina.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Laconia» carico di carbone da Rotterdam per Pola passò Sagres il 23; «Arc. Maria Teresa» da Methil passò Dungeness il 25 diretto a Trieste; «Nereide» arrivò ieri a Nicolajeff; «Zora» il 24 a Rotterdam; «Szell Kalman» il 26 a Santos.

Lloydiani. «Salzburg», compiute le riparazioni provvisorie al danno causatogli dall'arrenamento, proseguì il 28 da Burgas per Costantinopoli; «Trieste» proseguì il 28 da Porto Said per Trieste; «Thalia» il 28 da Lisbona per Arosa-bay.

I piroscafi inglesi «Ivernia» partì il 24 da Nuova York diretto a Trieste; «Tyrolia» da Montreal passò Gibilterra il 26 diretto a Trieste.

Cambio di vocale.

I *lati* s'accontentano;
Fra le lettere il *cor;*
Intero, lieve e lucido,
Come la seta morbida,
O caro mio lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
LUSSO. LUTTO.

Le elezioni ad Aquileia

Aquileia, 28. Le elezioni comunali del III corpo, ch'ebbero luogo oggi sotto la presidenza del commissario del Capitanato distrettuale di Monfalcone, dott. Licen, con la partecipazione di due terzi degli elettori inscritti, terminarono con la vittoria del partito municipale, che da 36 anni è al potere con evidente beneficio di Aquileia.

★ L'edificio principale della quarta partita della bonifica destinato alle macchine subì giorni fa un abbassamento di circa un metro ed uno spostamento di oltre due metri, con una deviazione di qualche centimetro dal sesto normale. Dipenderà dalla ulteriore statica dell'edificio se vi si potranno applicare le ingenti macchine e se queste potranno funzionare senza pregiudizio sopra un livello differente da quello progettato. Si attende il giudizio del prof. Magello. Le correnti della sabbia del sottosuolo e gli estesi strati di torba richiedono per poderose fabbriche, ad Aquileia, precauzioni speciali mercè l'impianto di palafitte, come le impiegavano i romani. Ai grandiosi lavori della bonifica generale molti proprietari di terreni vanno aggiungendo altri lavori speciali per proprio conto, affine di ottenere maggior vantaggio dalle terre troppo esposte agli infiltramenti delle acque. I possidenti signori I. Dean e G. Tuzet hanno già eseguita la bonifica delle loro terre ed anche l'Amministrazione dei conti Tullio della Beligna pare voglia associarsi ad una consimile impresa tanto necessaria ed utile.

Per la costruzione di un edificio industriale a Romans

Romans, 28. Per la costruzione dell'edificio per la lavorazione del legname è aperta pubblica asta in due lotti. Il primo comprende tutte le opere da terraiolo, carpentiere, bandaio e fabbro ed il secondo quelle da falegname, pittore e vetraio. Le offerte vanno presentate fino alle ore 12 del giorno 8 giugno p. v. a questo Municipio od all'istituto per il promovimento delle industrie, in Gorizia. I progetti e condizioni d'appalto sono ispezionabili tanto a questo Municipio che al citato istituto delle industrie a Gorizia.

Cronaca Goriziana.

Gorizia 28. Un comitato che ha nome della «Società accademica slovena», chiama a raccolta gli sloveni ed espone loro un vasto programma di propaganda, fra cui «calate» slave, per conquistare Cormons, Lucinico, Gradisca, Monfalcone e Duino!

★ Il giudice presso il Giudizio distrettuale di Aidussina, dott. I. Medved, sarebbe stato sospeso dal servizio essendo stata presentata contro di lui denuncia di aver fatto l'apologia dei serbi. Vi mando la notizia con riserva.

★ Luciano Marega, di 11 anni, scolaro, dalla Mainizza, pigliò un calcio da un cavallo e riportò frattura complicata del cranio. Il ragazzino fu portato in gravissimo stato all'Ospedale dei Misericorditi.

★ La commissione escursioni di Gorizia della Società Alpina delle Giulie, avendo deciso di organizzare, per dar maggior incremento all'alpinismo nella nostra provincia, una mostra alpina, invita quanti hanno intenzione di predervi parte, di mandare la loro adesione al segretario, signor Emilio Mulitsch, Corso Verdi 23, II p. La mostra sarà divisa nelle seguenti sezioni: Sezione A. Mostra retrospettiva (strade romane, prime ascensioni ecc. ecc.); sezione B. fotografie, diapositive ecc. illustranti il Carso e l'altipiano di Ternova; sezione C. fotografie illustranti le Alpi Giulie; sezione D. fotografie alpine delle altre regioni; sezione E. vita e costumi (fotografie delle casere, pascoli ecc.); sezione F. tecnica alpina; sezione G. attrezzi alpini; sezione H. attività delle società alpine italiane nelle Alpi Giulie (pubblicazioni, rifugi); sezione I. sport invernale (fotografie sky, ramazzi). Le adesioni dovranno essere mandate non più tardi del 20 giugno. Per maggiori informazioni rivolgersi al segretario della commissione.

★ Dean Edoardo, meccanico, di 16 anni, da Monfalcone, fu arrestato per aver rubato una bicicletta a Trieste.

In onore di un illustre zaratino

Zara 28. Sabato 7 giugno, ricorrendo il cinquantesimo anniversario di nascita di Felice Weingartner, zaratino, si darà qui una grande accademia orchestrale e corale di musica weingartneriana. Dirigerà l'accademia il m.o Giometti. Il dì successivo verrà inaugurata una lapide sulla casa ove nacque, in Calle San Rocco, l'illustre musicista.

★ Ieri il locale Consorzio tra caffettieri e trattori tenne un'adunanza generale, presieduta dal signor Giorgio Venturini. Si approvò il preventivo: ed una bella relazione, sull'operato virtuale del consorzio, venne tenuta dal signor Venturini.

★ Stamane gran folla si ridusse a riva nuova, in attesa che passassero due idroplani della marina da guerra. Due torpediniere erano anche pronte a rifornirli di benzina. Ma ad un certo punto dell'attesa venne radiotelegrafato che i due idroplani non sarebbero giunti. E la gente sfollò. Si assicura che uno degli idroplani, alle Bocche, ebbe a subire un guasto sensibile.

★ E' una vera infamia. Anche nell'ultima gara ciclistica qualche canaglia sparse la via di chiodi minuti che rovinarono le gomme ai bicicli; tanto che, per guasti, cinque corridori dovettero rinunciare alla gara. La gendarmeria, volendo agire sul serio, potrebbe scoprire il malandrino, o i malandrini, che si permettono simili cose.

★ Avremo anche qui, per due sere, la compagnia Tumiati, colla «Cena delle beffe» e la «Gorgona».

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Roiano per cor. 3000.

Mutui ipotecari

Cor. 3795 al 6% a peso di stabili in Prosecco; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Scorcola-territorio; trascrizione credito cor. 20.000 su stabili in Opicina.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.08 a 11.15, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.05 a 24.12, Francia 95.25 a 95.60, Italia 93.20 a 93.65, Banconote ital. 93.20 a 93.65, Germania 117.65 a 118.05, Banconote germ. 117.65 a 118.05, Rend. austriaca in carta 82.80 a 83.15, Rendita ungherese in oro 4%, 101.65 a 102.65, Rendita austr. in cor. 83.10 a 83.50, Rend. ung. in cor. 81.30 a 82.20, Credit 626.25 a 628.25, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 722.— a 734.—, Lombarde 127.50 a 129.50, Lotti turchi 237.— a 241.—,

VIENNA Rendita aust. carta 82.90, Azioni Credit 626.25, Lloyd a. 580.—, Ferrov. dello Stato 722.—, Lombarde 127.75, Alpine 983.—, Lotti turchi 238.75, Chèques Parigi 95.52. disanim.

MILANO, Cambio 102.45, Rendita 99.05, Meridionali 582. , Mediterranee 325.—, Edison 864.—, Commerciali 586.—, Terni 1607.

ROMA Rendita 99.90, Gas 1132.—, Carburo 731.—, Kerka 469.—, Imprese 109.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1461.—, Commerc. 861.—, Credito italiano 552.—, Aedes 40.—, Meridionali 582.—, Mediterrane 326.—, Rubattino 438.—, Eridania 815.—, Raffineria L. L. 383.—, Industrie 319.—, Terni 1607—, Armstrong 291—, Elba 184.—, Savona 215.—, Ferriere italiane 132.—, Metalli 131.—, Carburo 732.—, Kerka 470.—, Molini A. I. 250.—, Semoleria 329.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.32, Rend. italiana 3 3/4% 97.10, Rend. aust. oro 89.—, Rend. ungh. oro 4% 83.55, Rend. spagnola 90.15, Cambio Londra 252.15, Rend. turca unif. 87.25, Azioni Banca ottom. 650.—, Rio Tinto 19.47, Lotti turchi 195.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 132.—, Länderbank 542.—, Banca di Parigi 17.66, Meridion. ital. 566.—, irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.25, Rendita ungh. oro 4% 85.—, Azioni Credit aust. 197.—, Lombarde 26.87, Ferrate dello Stato 157.75, Vienna breve 84.73, Parigi 81.05, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 114.75, Cambio Italia 78.95, Laurahütte 169.—, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 215.05, Disconto Commandit 183.50. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.35, Rendita austr. oro 89.20, Azioni Credit 197.50, Banca nazion. 148.—, Ferrate Stato 158.—, Lombarde 27.12, Cambio su Vienna 84.70, Londra breve 81.05, Parigi 20.44. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 99—, Baltimore and Ohio 98—, Canadà Pacific 227ex, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107—, Missouri Pacific 33 3/4, Northern Pacific 114 1/2, Pennsylvania 109 3/8, Philadelphia and Reading 160 1/2, Southern Pacific 95 5/8, Southern Railway Com. 23 7/8, Union Pacific Com. 148 3/8, Amalgamated Copper 73—, Anaconda 37 1/2, U. S. Steel Corp. Com. 60 1/4. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. maggio —.—, per settem. 55.50, per dicem. 55.50, per marzo 55.50. calmo

HAVRE 29. Santos good average per maggio (50 chilò) a 68.50, per settem. 68.75. staz.o

NUOVA YORK 29. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio 10.79, settembre 10.96, p. dicembre 10.94, per marzo 11.—.

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per maggio 9.40—, per giugno 9.37 1/2, per luglio 9.50—, per agosto 9.65—, per settem. 9.67 1/2, per ottobre 9.67 1/2. calmo

LONDRA 29. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9 5/16. deb.le

PARIGI 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.75 staz.o, bianco per mese corr. 31—, per maggio 31—, per maggio-agosto 31 1/8, per ottobre-genn. 31 3/4. Raffin. 63.— a 63.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato calmo Vendite 8000. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qua unque porto L. M. C. maggio 6.38, maggio-giugno 6.38, giugno-luglio 6.34, luglio-agosto 6.33, agosto-settembre 6.24, settembre-ottobre 6.13, ottobre-novembre 6.06, novembre-dicem. 6.04, dicembre-gennaio 6.03.

Olio. PARIGI 29. Ravizzone per mese corr. 74.50, per giugno 73.75, p. luglio-agosto 73.50, per settem.-dicem. 72.—. deb.le

Frumento. PARIGI 29. Mese corr. 29.—, per giugno 28.75, per luglio-agosto 27.85, per settem-dicem. 26.70. fermo

Farina. PARIGI 29. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.20, p. giugno 38.15, p. luglio-agosto 37.50, p. settem.-dicem. 35.40.

Avena. PARIGI 29. Mese corr. 22.25, per giugno 22.15, per luglio-agosto 21.50, p. settem.-dicem. 20.10. calmo

Spirito. PARIGI 29. Per mese corr. 40.75, per giugno 41.—, per luglio-agosto 41.50, per settem.-dicem. 42.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 28 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1, «Helouan», 30, caricazione; Molo IV, «Körber», 30, car.; Hangar 3, «Olga», car.; Molo Lloyd A, «Karlsbad», car.; B, «Nippon», car.; C, «Leopolis», car.; Hangar 6, «B. Call», car.; 9, «Jokay», 29, scaricazione; 12 a, «Carpathia», 29, scar.; Molo II, «Epiro», 29, car.; Hangar 13 a, «Kaiser Fr. Jos. I.», 31, scar.; 14, «Ravenna», scar.; 17, «Toscano», scar.; 21, «Belrorie»; Molo I, «Meran», 3, car.; Hangar 23, «Vel. Gaspare S.» car.; 24, «Achille», 31, scar.; 25, «Skylos», scar.; 58, «B. Ed. Way», 29, scar.; «Bud», 30, scar., 60, «Miu», 4, car.; 71, «Ida».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Rara occasione!
PARTITA
Cappelli da uomo
veri
PANAMA
soltanto
Cor. 15.-
R. RIEGER
Via S. Nicolò N. 21

DENARO
si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
Acqua dentifricia.

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo e donna ai minimi prezzi di fabbrica si acquistano meglio che altrove presso
ETZLER & DOSTAL Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della Loga degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato.
Il privato risparmia molto danaro acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moderne, in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco affinchè i clienti prendano visione.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau Boulevard Bonne Nouvelle 35 Parigi,

CURA PRIMAVERILE
ESTRATTO DI SALSAPARIGLIA
composto dolcificato, preparazione speciale della
FARMACIA PIZZUL-CIGNOLA - TRIESTE, Corso N. 14 (palazzo Treves) Telefono N. 27-24
Una bottiglia Estratto di Salsapariglia al joduro Cor. 2.—
" " " " semplice " 1.60
Tè depurativo del sangue . . . . " 1.20

RONCEGNO
ACQUA ARSENICALE FERRUGINOSA NATURALE.
Essendo la più ricca in Arsenico e contenendo oltre al Ferro anche Nichelio e Cobalto, è la più efficace delle congeneri. Data la sua composizione chimica naturale, l'Acqua di Roncegno è da preferirsi ad ogni preparato artificiale. Prescritta da mezzo secolo dai Medici più distinti con risultato positivo e duraturo, nelle Anemie, Clorosi, malattie del sistema nervoso, malattie muliebri, della pelle, Malaria e Febbri, che non cedono all'azione del chinino. Il migliore ricostituente dopo malattie esaurienti, per bambini o persone deboli. Massima tollerabilità. — La cura da Bibita si fa in qualunque epoca dell'anno.

Biscottini Sire-Sire di Koestlin
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di Koestlin
marca finissima

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
S.O.M.
Rappresentante Generale per Trieste e la Regione:
VIRGILIO GALLICO - Via Giulia, 5 - Telefono 1979

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA attempata, capace, onesta, referenze ottime, offresi. Carducci 40, terzo, sinistra. 3566 A

CAMERIERA tedesca per Hotel, con buone referenze offresi per qui o provincia. Offerte «Badeort 9628» Piccolo. 9628 A

CUOCA attempata cerca posto in casa signorile oppure pensione. Agenzia S. Nicolò 31. 9594 A

DOMESTICA brava tutti lavori di casa, onesta, offresi per servizi in una o due famiglie per un paio di ore mattina ed altrettante dopo pranzo. Offerte «Brava 9597» Piccolo. 9597 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA cerca Agenzia Unione, Nicolò 18 9699 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 9626 B

CAMERIERA semplice cercasi, buoni attestati. S. Lazzaro 1, terzo. 3603 B

DOMESTICA brava cercasi. Hotel Fumolo, Grado. 9666 B

CAMERIERA abilissima stirare e cucire, munita attestati e libretto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3518 B

CUOCA cerca Agenzia «Unione», Nicolò 18. 9697 B

CAMERIERA cerca Agenzia «Unione», Nicolò N. 18. 9698 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. Barriera 17, p. 8. 9590 B

DOMESTICA cercasi. Gatteri 20, p. II. 9601 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per per fuori. Sanità 10, pianoterra. 9600 B

DOMESTICA sappia cucinare e pulita, domandansi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3551 B

DOMESTICA cercasi per la trattoria «Alla città di Graz», via Giulia. 3618 B

DONNA servizio cercasi per la mattina e qualche ora il dopopranzo, domeniche e feste escluse. Indirizzo al Piccolo. 3611 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Barriera N. 23, II. 3608 B

DONNA servizi cercasi. Gatteri 25, porta 9. 9700 B

BONNE presso bambino un anno per dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 3583 B

DOMESTICA giovane e onesta cercasi. Via Malcanton 12, III, Stricca. 9624 B

DONNA che sappia cucinare cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 3539 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per i primi di giugno. Foscolo 16, III, p. 11. 9627 B

DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Via Tigor 20. 3182 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 3534 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta la giornata. Acque 20, II. 3538 B

PRESTASERVIZI cercasi sei ore al giorno. Massimo d'Azeglio 28, I piano. 3607 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Barriera 12, terzo piano. 3587 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ressmann, traversale Michelangelo 656, terzo, destra. 9670 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta la giornata. Barriera 18, primo. 9664 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia, 4 ore giorno. Rossetti 12, IV. 3514 B

RAGAZZA di servizio cercasi per pulizia scrittoio e piccola famiglia, dalle 7-11, 2-5, 30 corone mensili. Fin Farneto 42, II, porta 8. 9679 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3523 B

RAGAZZETTA onesta cercasi quale domestica presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3610 B

RAGAZZETTA friulana, 14 anni cercasi. - Via Ponte 1, primo. 12993 B

RAGAZZA brava, pratica lavori domestici cercasi prontamente, buon salario. Via S. Caterina N. 8, I p., destra. 9556 B

SERVETTA per lavori di casa cerca piccola famiglia per andare in villeggiatura. Farneto 7, I. 3543 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE commestibili trentacinquenne, energico, offresi pronto oppure fine giugno, quale magazziniere, viaggiatore, posto fiducia, prenderebbe consegna negozio avviato. Buffet, trattoria, conoscenza lingue, cauzione. Offerte sub «Capaca», fermo posta Pola I. 8655 C

FATTORINO, già falegname, offresi per qualunque negozio, anche droghe. Indirizzo al Piccolo. 3567 C

GIOVANE ventottenne, pensionato dello Stato, offresi come fattorino o servo cancelleria. Offerte «Pensionato 9472» al Piccolo. 9472 C

IMPIEGATO giovane che dispone delle ore del pomeriggio cerca occupazione quale contabile, corrispondente italiano e tedesco. Offerte sub «Aspirante 9622» Piccolo. 9622 C

POSTO qualsiasi cercasi, miti pretese, conosco tedesco, italiano, condizioni di piazza. Offerte «Lavoro» Piccolo. 1362 C

PARIGINA seria, docente di prim'ordine, offresi quale damigella compagnia per viaggio; signorina giovane di Ginevra quale bonne per bambini; signorina per bambini, con coltura musicale, francese perfetta, bonne tedesche, signorina distintissima per accudire a bambini, offronsi. Rivolgersi a Madame Claire de Répanld, direttrice, Vienna I Graben 13. 13519 C

PENSIONATO 38 anni, solo, parla perfettamente italiano, tedesco, croato, sloveno, cerca qualunque occupazione anche per fuori. - Scrivere al Piccolo «Guido R». 9707 C

RAGAZZA offresi come riscuotitrice e pulizia scrittoio. Offerte «V. D. 3531» Piccolo. 3531 C

SARTA capace prende lavoro in casa; accettansi paganti. Via Aless. Volta 4, V, p. destra. 9625 C

SIGNORINA Liceo, italiano, tedesco, slavo, cerca posto piccola famiglia, pretese minime. Scrivere «Orfana» Piccolo. 3577 C

SARTA capace, offresi per signora e per bambini. Indirizzo Piccolo. 3572 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(38)

— Via, dunque! La signora Pommeret non è in una posizione da far caso a un biglietto da mille lire.

— Infine - insinuò la signorina Irma, infilando un ago - si dirà ciò che si vorrà; ma io trovo le cose abbastanza straordinarie... Questa partenza in pieno inverno, quelle due donne che vanno in giro sole, quei domestici che rimangono a casa, quel marito che, invece di accompagnare la moglie sofferente se ne sta nel castello... Non so, insomma, se io sia fatta diversamente dalle altre, ma mi pare che tutto ciò sia inverosimile. Se qualcuno mi venisse a dire che c'è un mistero nascosto in questa faccenda, qualche dramma come ne accadono nelle famiglie male unite... ebbene... io non sarei affatto stupita!

— Perchè credete che i Pommeret non vadano d'accordo? - obbiettò la notaressa.

— Quando una coppia è male «assortita» - sospirò la signorina Irma - c'è da scommetter che tutto vada di traverso... Mia sorella ed io abbiam pensato che da quel matrimonio non poteva venir nulla di buono...

Ella fu interrotta bruscamente da una voce aspra e virile che risonò dietro di lei come una tromba del giudizio universale.

— Signorina Chesnel, Iddio ha detto: «Non giudicate per non essere giudicati» e la scrittura sacra aggiunge: «Non parlerete male del sordo e non metterete nulla davanti al cieco per farlo cadere».

Le signore alzarono, timorose, il capo e scorsero il curato che era entrato durante il discorso della signorina Irma.

— Signore mie - continuò severamente l'abate Cartier - mi pare che abbiate dimenticato che il lavoro cristiano si deve fare in silenzio... E' una delle norme da me stabilite, fondando il vostro laboratorio; vi sarò riconoscente se non la infrangerete.

Detto ciò il prete salutò e disparve discretamente come era venuto. Nel laboratorio bruscamente silenzioso non si udì che il rumore delle stoffe stracciate, lo stridio delle forbici e lo scrosciar della pioggia sui vetri.

Come la moglie dell'agente delle tasse aveva detto, Francesco Pommeret si disponeva a lasciar Rouelles. Dopo aver ricevuto una lettera timbrata da Losanna, egli si fece trasportare, una mattina, alla stazione di Langres e salì in uno scompartimento. Molto lungi dalle montagne di Langres, a traverso le foreste rocciose del Giura, il treno lo trasportò da Belfort a Soleure, da Neufchatel a Losanna. Egli vide, passando, come in un sogno, fiumi impetuosi, gole profonde, cime nevose che circondavano l'orizzonte, poi infine il lago Lemano inquadrato da montagne dalle creste frastagliate. Ma tutti quei paesaggi nuovi risvegliavano appena la sua attenzione. Egli passava a traverso quella splendida campagna come un uomo il cui cervello sia addormentato, le cui sensazioni siano, per così dire, smorzate sotto la pressione di una grave inquietudine.

Ad Ouchy, il battello a vapore, dopo aver rasentato una riva piantata a viti, giunse ad un villaggio situato in mezzo ai frutteti che si estendono tra Vevey e Clarens. Lì s'era installata la signora Pommeret insieme con Dionisia, in una piccola casa presa in affitto da un vignaiuolo della Tour-de-Peilz.

Con un'energia e un sangue freddo straordinario, tra il disastro che aveva sconvolto il suo spirito, Adriana aveva seguito punto per punto il piano che aveva tracciato durante la stessa notte nella quale ella aveva sorpreso il colloquio di Francesco e Dionisia. La signora Pommeret aveva avuto il coraggio di fingere di essere incinta e di annunziarlo a tutti quelli con i quali era ancora in relazione; poi, appena le era sembrato che le condizioni di Dionisia divenivano troppo visibili agli occhi dei domestici, ella si era affrettata a condurla via, adducendo il pretesto di un viaggio, per salute, nel Mezzogiorno.

Le due viaggiatrici s'erano prima stabilite a Losanna, e la signora Pommeret aveva esplorato i dintorni per trovare un villaggio ben ignoto e ben celato tra gli alberi, nel quale non ci sarebbe stato da temere alcun incontro spiacevole. La sua scelta era caduta su la Tour-de Peilz, e dopo aver terminato ogni preparativo, essendo prossimo il momento del parto, ella aveva ingiunto a Francesco di recarsi presso Dionisia perchè la presenza di lui era necessaria allo svolgimento della dolorosa commedia che Adriana recitava da mesi.

Alla Tour-de Peilz come a Losanna, Dionisia aveva preso il nome - per ordine di Adriana - di «signora Pommeret» e quando Francesco arrivò, fu creduto, dagli abitanti del villaggio il marito di Selvatica. Data l'età di entrambi la cosa appariva naturalissima. E poi il dolore aveva avuto tale effetti sulla vera signora Pommeret che ella poteva, senza difficoltà, far la parte di suocera.

Gli ultimi giorni di attesa che avevano riunito in quel posto solitario i tre attori del dramma, furono crudeli per ognuno di essi. Vi fu un muto scambio di sguardi carichi di umiliazione, di disperazione e di collera la cui tragica violenza non è possibile rendere. Ma la sofferenza più atroce fu quella di Adriana.

Le preoccupazioni della prossima maternità assorbivano Dionisia fisicamente e moralmente; Francesco era oppresso dalla situazione mortificante nella quale si trovava, dalla coscienza della sua indegnità e del suo avvilimento; Adriana li dominava ambedue con la alterezza della sua immolazione, con tutta la grandezza della sciagura sua.

Avendo conservato una spaventevole lucidità di spirito, ella non passava un minuto senza sentir nettamente tutto il peso dell'onta presente e la terribile prospettiva dell'avvenire. A lei erano necessarie tutta la rigidezza del suo temperamento, tutta la forza dei suoi nervi di acciaio per sopportar la compressione di quella lunga e silenziosa tortura.

Una sera, mentre il sole d'aprile moriva dietro le montagne del Giura ed il lago prendeva tinte di un azzurro cupo, Dionisia, adagiata da dodici ore sul suo letto di dolore, cacciò un estremo grido acuto. Le levatrice si volse, dopo un istante, verso Adriana e Francesco, tese a quest'ultimo un piccolo essere rosso e piangente e disse con un sorriso banale:

— Siate contento, signore. E' un maschio!

Lo sventurato che si era nascosto in un angolo e giaceva su una poltrona in uno stato di confusione e d'inebetimento, si sentì ad un tratto scosso da un colpo in pieno cuore. Trasalì e si alzò per raccogliere il figlio che gli si annunziava; ma Adriana gli sbarrò il passo e, con un terribile sguardo del quale solo Pommeret comprese la minacciosa violenza, disse:

— Lasciateci! Ci date fastidio!

Ed egli uscì, senza neppure aver potuto contemplare quel bimbo che era carne della sua carne. Il giorno di poi, accompagnato dalla levatrice e da due testimoni raccolti nel vicinato, egli andava a dichiarare la nascita di suo figlio davanti all'ufficiale dello stato civile e lo faceva iscrivere sui registri della Tour-de-Peilz come nato da «Pietro Francesco Pommeret e Lorenza Maria Adriana Ormance sua legittima sposa, domiciliata con lui a Rouelles (Francia)».

Era una menzogna severamente punita da quel codice nel rispettoso terrore del quale egli era stato educato dalla sua famiglia e dai suoi superiori amministrativi: ma da un anno egli aveva mentito ed era divenuto tante volte spergiuro che una falsa dichiarazione non gli dava più fastidio.

Durante il tempo della convalescenza, Adriana lasciò a Dionisia la soddisfazione di nutrire la sua creatura: ma quando la giovane madre potè sopportare il viaggio, le due donne presero congedo dal vignaiuolo della Tour-de-Peilz, e, per la via di Ginevra, si diressero a Parigi, ove già si trovava Francesco.

Là si fermarono per trovare una balia alla quale Adriana fu presentata come la vera madre del piccino.

Ormai le apparenze erano salvate e la signora Pommeret poteva tornare al villaggio a testa alta.

Tuttavia, se l'onore era salvo, la vita intima degli abitanti del castello di Rouelles non era meno dolorosa di prima. Il supplizio di tutti, in quella famiglia tormentata, ricominciava, reso più intollerabile ancora dai ricordi del passato che si drizzavano, come fantasmi, in tutti gli angoli della casa per ricordare a Francesco, ed Adriana e a Dionisia le ore troppo brevi di una tranquillità perduta per sempre.

Quando si trovò su la soglia di casa sua, la signora Pommeret ebbe le primizie di quella sofferenza che doveva essere ormai la sua compagna indivisibile. Le toccò, dapprima, subire le felicitazioni verbose ed interessate dei domestici, affaccendati a darle il benvenuto e ad esternarsi su la buona cera del neonato che la nutrice cullava dolcemente tra le braccia.

ANDREA THEURIET. *(Continua).*

La ditta **S. & W. HOFFMANN**, Agenzia Generale della Regia Ungarica Società di Navigazione marittima „Adria", Agenzia Generale della Società Ungherese di Navigazione Marittima „Levante" S. A., compie il mesto ufficio di partecipare la morte, avvenuta ai 28 di Maggio a Budapest, del suo benemerito fondatore e capo, R. Ung. Consigliere aulico

Samuele Hoffmann de Vagujhely

Vice-Presidente della Società di Assicurazioni „Foncière" di Budapest, direttore della Società di Navigazione Marittima „Levante" S. A. ecc. ecc.

TRIESTE, 29 Maggio 1913.

Gisella Bruch

nata ZAVAGNA

spirò ieri sera dopo breve malattia.

Il desolato marito OLIVIERO e i figli, unitamente agli altri congiunti, dànno il triste annuncio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Venerdì alle ore 5.30, partendo dall'abitazione di via Alfieri n. 8, direttamente al Camposanto.

Famiglia BRUCH e BELLUSSICH.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ANTONIO IASBITZ

d'anni 82, cessò di vivere ieri sera dopo brevi sofferenze.

La dolente madre ELENA ved. IASBITZ, in unione al fratello VITTORIO, ed alle sorelle ELENA e OLGA, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Sabato 31 corr., alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GUIDO WIDMER

Capodistrettuale di Barriera vecchia

cessava di vivere stamane improvvisamente.

L'inconsolabile consorte **Luigia** nata **Baissero**, la madre **Carolina** ved. **Widmer**, i fratelli **Arturo** (assente) e **Bianca**, la suocera **Maria** ved. **Baissero-Ravasini**, i cognati **Albino** e **Giuseppe Baissero**, a nome degli altri congiunti tutti, partecipano con profondo dolore tale immensa sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 31 corr., alle 4.30 pom., partendo dalla casa N. 25 di via Giuseppe Gatteri.

TRIESTE, 29 maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA ZANINI

d' anni 56

spirò iersera dopo lunghe sofferenze.

Il desolato marito, i figli ed i congiunti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via della Pietà N. 8.

Trieste, 29 maggio 1913.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro adorato estinto.

Famiglie CESCUTTI-ZANIER.

Trieste, 29 Maggio 1913.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente. Via Carducci 24. 9678 D

BARBIERE capace cercasi, 20 corone e vitto, stabile. Barcola, Siver. 3600 D

DISEGNATORE praticante per ufficio tecnico cercasi prontamente. Presentarsi via Nicolò Machiavelli N. 32, p. I. 9658 D

GIOVANE commesso libraio serio, conoscenza italiano, tedesco, pratico nella vendita di assortimento trova impiego per pronta entrata per fuori. Offerte con pretese di stipendio ed indicazione età e qualità di occupazione avute sinora sub «Libraio pratico» al Piccolo. 13512 D

GARZONE stiratrici con paga cercansi. Artisti 9, II piano. 9669 D

GARZONA da uomo cercasi. Via Toro N. 16, piano secondo. 3527 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3582 D

LAVORANTE calzolaio per lavori cucito finissimi, posto duraturo, buon salario, cercasi. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 41. 3612 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. V. Nuova 6, destra. 9634 D

PELLICCIAIO e macchinista pellicciaia cercansi, contratto o a giornata. Indirizzo Piccolo. 3398 D

PRATICANTE cercasi prontamente per scrittoio Via Stazione 15. 9616 D

PRATICANTE di buona famiglia con conoscenza lingua tedesca, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Volonteroso 9442» Piccolo. 9442 D

RAGAZZE per fabbricazione maglie cercansi. - Indirizzo al Piccolo. 3306 D

RAGAZZO per buffet, pratico travaso birra, cercasi prontamente. Rivolgersi caffè Progresso. 9630 D

RAGAZZO pasticcere cercasi prontamente per fuori. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Banco. 9702 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3601 D

RAGAZZO cercasi, negozio orefice. Via S. Antonio 2, Aumaitre-Omet. 3617 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per custodire furgone cavallo. Olivo, Sanità 16. 9645 D

RAGAZZO cercasi per la pistoria-pasticceria Chiaruttini. Stadion 35. 9598 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Maggia, via Giulia 25. 9592 D

RAGAZZO con paga cercasi. Bertoli e Sbuelz, Piazza Barriera 2. 3588 D

STIRATRICE a giornata cercasi. San Nicolò 2, secondo. 9704 D

STIRATRICI capacissime cercansi. Rosin, Chiozza 18, II. 9681 D

SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, pratica per bambini grandicelli, stabile o per la giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3517 D

SARTA brava che vada a lavorare in casa cercasi. Via Carradori 1, III, p. d. 9593 D

SIGNORINA serbo-croata, con conoscenza italiano, cercasi quale praticante presso ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa 6». 9639 D

SIGNORINA o giovanotto pratico per la stampa al bromuro ed altri lavori cercasi da fotografia. Indirizzo al Piccolo. 3361 D

SIGNORINE di buona famiglia, con conoscenza lingua italiana, e perfettamente tedesco, pratica lavori scrittoio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3430 D

VENDITRICE pratica di pasticceria con conoscenza assoluta delle lingue italiana e tedesca cercasi per luogo di bagni. Offerte sub «Confiserie» posta Borsa. 12995 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA chiara, ammobiliata, affittasi. Via S. Vito N. 9, p. 9. 3179 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Gatteri 9, II, 14. 9445 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Via Romagna N. 26, mezzanino. 9513 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, affittansi prontamente a signorine sole in appartamento signorile, mobili nuovi, prezzo modico. Ferriera 5, IV, porta 12. 3553 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. S. Francesco 15, secondo. 9683 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 9687 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto affittasi prontamente. Zonta 9, I. 3578 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prezzo mite. Rapicio 8, I, destra, Acquedotto. 9671 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 3604 E

CAMERA ammobiliata bellissima, grande, cor. 20, affittasi. Giuseppe Gatteri 11, primo. 3613 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi corone 20. Farneto 35, pianoterra. 3614 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 9705 E

CAMERA ammobiliata, affittasi con vitto, Piazza Gian Battista Vico 8, porta 9. 9665 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Novak, via San Lazzaro 14, III. 3524 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia N. 14, II. 9595 E

CAMERE (2) eventualmente 3, anticamera, ingresso separato per ufficio, studio, ambulatorio, affittansi, centro II piano, agosto o prontamente. Informazioni Corso 23, IV, dalle 9 alle tre. 3506 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, compreso buonissima pensione, 80 cor. mensili, volendo due persone 60 corone ognuna affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 9649 E

CAMERA con due letti e vitto, affittasi. Toro 12, primo. 9621 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via del Toro 12, I. 9620 E

CAMERA ammobiliata affittasi con due letti; preferibile a osti. Via Malcanton 12, III, destra. 9623 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ottimo vitto, affitta 1. giugno distinta famiglia. Chiozza 33, porta 10. 9614 E

DONNA giovane di cuore prenderebbe bambino a pensione o da allattare. Cristoforo Cancellieri 120, p. 14. 9631 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia civile. Via Ugo Foscolo N. 15, I, p. 6. 9061 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza Barriera 4, I. 9423 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa affittasi. Via Palestrina 2, II, destra. 9674 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 22, II. 9455 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, affitta distintissima famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 3559 E

STANZA elegantemente ammobiliata, tutto comfort, volendo vitto, affitta distintissima famiglia pressi giardino. Indirizzo Piccolo. 3557 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, affittansi in casa nuova, piazza Barriera a onesti giovani. Indirizzo Piccolo. 3547 E

STANZA vuota affittasi. Belvedere 23, p. 11. 9653 E

STANZETTA affittasi con vitto. Via Bachi 13, II, porta 6. 9650 E

STANZA ammobiliata affittasi a onesto operaio. Via S. Giovanni 7, scala II, porta 12. 9654 E

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. - Farneto 18, terzo, destra. 9644 E

STANZA ammobiliata, affitta piccolissima famiglia, a unico subinquilino. Gatteri 25, 10. 3542 E

STANZA elegantemente ammobiliata affitta piccola famiglia. Acquedotto 3, II, p. 10. 3533 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente, prezzo mite. Bachi 11, III. 3540 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre, vista sul canale, massima pulizia, affittasi. Machiavelli 7, I, p. 1. 6929 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, bagno, ingresso libero affittasi. Rivolgersi Gàl, Ponterosso 5. 3562 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Madonna Mare 10, 1, destra. 9635 E

STANZA ammobiliata, ariosa, signorile, affittano coniugi soli a distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3522 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, II p. 9589 E

STANZA ammobiliata, entrata e vista libera, affittasi presso buona famiglia d'impiegato. Coroneo 13, p. 10, accanto Ginnastica tedesca. 3503 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente a unico subinquilino. Via Coroneo N. 3, I. 3511 E

STANZA con due letti, bene ammobiliata, volendo vitto, affittasi a due amici; una vuota, prontamente. Indirizzo Piccolo. 3504 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, sinistra. 9590 E

STANZA ammobiliata, splendida posizione, ingresso libero affittasi. Via Galileo 16. 9688 E

STANZA con due letti affittasi. Scalinata N. 3 p. primo. 3585 E

STANZE due, tre, primo, angolo Piazza Grande, affittansi prontamente, anche agosto, scrittoio, studio, deposito merci. - Rivolgersi Sebastiano 2, II, dalle 2-5. 3576 E

SCRITTOIO affittasi 24 agosto, 2, 3 camere grandi, ingresso libero. Zonta 9, I. 3579 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina affittasi. Vasari 19, porta 12. 9672 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Acquedotto, volendo vitto affittasi. Piccolomini 8, porta 15. 9680 E

STANZA (eventualmente due) ammobiliata, con, senza vitto affittasi. Gatteri 10. 3589 E

STANZE due, ingresso libero, uso scrittoio, eventualmente ammobiliate, affittansi. (Corso), Via S. Giacomo 7, I. 3606 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Michele 13, porta 6. 9703 E

STANZA elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo (volendo vitto). Foscolo 22, mezzanino. 9689 E

STANZE due, attigue, bene ammobiliate, I, centro, affittansi a uno-due persone. Indirizzo Piccolo. 3573 E

STANZA ammobiliata, vista sul mare e campagna, 20 minuti distante dalla Piazza Grande affittasi con o senza pensione. Indirizzo al Piccolo. 3521 E

PENSIONE, cucina tedesca e italiana, speciali comodità. Via Lavatoio N. 1, p. primo Chierigo. 3580 E

VITTO darebbesi a giovane per cor. 46. Corso 4, terzo, sinistra. 9641 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZA due letti, eventualmente comodo cucina, anche fuori città cercasi. Offerte «Prontamente 3535» Piccolo. 3535 F

STANZA ingresso libero cerca distinto signore viaggiante, subito. Offerte «Marittimo 9660» Piccolo. 9660 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cerca distinto signore. Offerte «Bey 3502» Piccolo. 3502 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

BERLITZ School aperto tutto l'anno, quindici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni per tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, croato, sloveno, contabilità ecc. Grandi ribassi per stagione estiva. 9087 G

DRAMMATICA pronuncia per cantanti; lezioni di recitazione per giovanetti e adulti. Giuseppina Brill, Gatteri 11, IV. 797 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 9633 G

MAESTRA diplomata francese impartisce lezioni. Barcola. Indirizzo Piccolo. 3519 G

SIGNORA dà lezioni, conversazione italiano, francese, tedesco, metodo facile, rapido. Indirizzo Piccolo. 3357 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSA, tela bianca, contenente lorgnette, smarrita mattina Corpus Domini, Grignano. Onesto rinvenitore generosa mancia. Avvocato Depangher-Manzini. S. Spiridione 12. 9659 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO per agosto di tre stanze e cucina, cercasi soltanto centro. Offerte «Centro 3170» al Piccolo. 3170 I

CAMERA grande, cucina, camerino, cercano coniugi soli per agosto. Offerte «Jole» Piccolo verso scontrino. 3508 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI da tre, quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente, oppure agosto. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola) casa nuova, comfort moderno. Rivolgersi Urizio, Raffineria 7, telefono 2578. 2104 L

APPARTAMENTI per agosto, affittansi, da una e due stanze, cucina. Destra chiesa Roiano 1. 3105 L

APPARTAMENTI via Bonomo, angolo Giulia, casa nuova, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina, cor. 760. Licher, Corso 15. 3193 L

APPARTAMENTO in villa, quattro camere, camerino, bagno servitù, giardino, affittasi. Vettor Carpaccio 3. 3186 L

APPARTAMENTI 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi agosto, cor. 1300. Via Belvedere 40. 3243 L

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, p. II, cor. 1100. 3242 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1000. Via Giulia 76. 3241 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno di 2 stanze, cameretta, bagno, cucina, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni tre stanze, cameretta, cucina, un salone due stanze, cameretta, cucina, affittansi per il 24 agosto negli stabili di nuova costruzione via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia (Rosario) N. 4. 9979 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, tutto comfort nelle tre case nuove Piazza tra i Rivi, via Apiari, via Mirti dietro la chiesa di Roiano affittasi per agosto. Apposito incaricato sopraluogo dalle 5-7. 8331 L

APPARTAMENTI 3, 4 camere, accessori, comfort moderno, affittasi via Tor S. Lorenzo 1, angolo via S. Michele. Amministratore Severi, via Parini 9, mezzanino, 2-3 e 8-9 pom. 8863 L

APPARTAMENTI da 1, 2 e 3 stanze, cucina, acqua, gas, Barriera vecchia, affittansi prontamente o 24 agosto. Rivolgersi via S. Lazzaro 14, primo. 8832 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 2. 9341 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi via Vasari n.4, primo. (fianco Piazza Barriera). Rivolgersi: Amministrazione Parini 9. 9296 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, camerino, cucina e cantina affittasi per il 24 agosto. Via Tigor N. 7, primo. 9518 L

APPARTAMENTI stupendi, stanza, cucina; due stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente nei nuovi stabili Scorcola-Coroneo P. 716 (Via Fabio Severo). Amministrazione Petech. 3337 L

APPARTAMENTI comodissimi due stanze, cameretta, camerino, cucina affittansi prontamente e 24 agosto via Manzoni 15. Amministrazione Petech. 3336L

APPARTAMENTO bello subaffittasi per agosto in via S. Giorgio 5, II p.; visitare dalle 10-12, dalle 2-4 pom. Informazioni portineria. 3393 L

APPARTAMENTI moderni, 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Francesco Hermet (S. Andrea), costruzione Miani; Rivolgersi via Zonta 7. 3254 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Giulia 74 c, costruzione Wagner-Loser. 3253 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, stabile nuovo. Passeggio S. Andrea N. 40. 3252 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via Raffineria 5. 3251 L

APPARTAMENTI 3, 4, 5 camere, accessori, affittansi. Via Galileo 5. 3250 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, affittansi. Via Cunicoli 13. 3248 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, cor. 1150, affittasi agosto. Via Belvedere 28, piano IV. 3247 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, cor. 600-700, affittansi. Largo Boschetto P. 557, fermata tramway. 3246 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, vista via Stadion, affittasi, cor. 1500. Via Stadion 20, portiere. 3245 L

APPARTAMENTO 6 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Carducci 12, piano terzo. 3244 L

APPARTAMENTI due, in via Pasquale Revoltella 26, composti di tre camere, camerino, cucina affittansi corone 850 l'uno, tutto compreso. Rivolgersi Zaninovich, telefono 1772. 9544 L

APPARTAMENTO con vista su giardino composto di tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo e ballatoio affittasi per corone 1100, tutto compreso. Rivolgersi Zaninovich, tel. 1772. 9543 L

APPARTAMENTO sei stanze, anticamera, camerino, bagno, giardino, soffitta subaffittasi. Via Michelangelo Buonarroti 727. 3565 L

APPARTAMENTI due camere, una cameretta, cucina, cantina, casa nuova da affittare. Via Media 50, Montegani. 9652 L

APPARTAMENTO vasto, una stanza, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente oppure agosto, cor. 540 tutto compreso. Donadoni 24, secondo. 9675 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, Gatteri 20, prezzo modico. Hirn, Manna N. 9, primo. 9648 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, camerino, stanzino bagno, luce elettrica, ogni comfort, casa ultimata agosto. Petrarca, angolo Palladio, visitare dalle 10-12, 3-5. 3560 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort affittansi per agosto. Roiano Ermacora 4, dietro chiesa. 3546 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cortile, acqua, gas, affittasi ottime condizioni convenienti, via Ponziana 62. 3594 L

APPARTAMENTO soleggiato, comfort signorile, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi corone 460, tutto compreso. Eremo 4, angolo Rossetti. 9676 L

APPARTAMENTI signorili, posizioni splendide città, una, due, tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort, affittansi prontamente oppure agosto. Amministrazione Petronio 1, II. 9677 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi prontamente, Foscolo 48, p.terra. 9673 L

APPARTAMENTI moderni di due stanze, cucina, stanza cucina, affittansi. Via Pasquale Revoltella 462 e 463; rivolgersi portiere. 9604 L

APPARTAMENTO splendido 4 camere grandi, camerino, cucina, comodità moderne, rimesso nuovo, soleggiato, vista giardino pubblico, affittasi prontamente o agosto. Molingrande 34, I. 3507 L

APPARTAMENTO 3, 4, 6 stanze, accessori, grande giardino affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3552 L

APPARTAMENTI moderni di tre, due stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi nello stabile di nuova costruzione via S. Marco 15, angolo Cristoforo Colombo. Rivolgersi portiere. 9603 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittasi 24 agosto. Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, tel. 19-97. 3609 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini in tutte posizioni offre ufficio d'affittanze Becher, via Barriera 7. 9519 L

APPARTAMENTI bellissimi, posizioni salubri città, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto. Scrittoio, Barriera 8, II. 3591 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Acquedotto 79, V, p. 12. 9651 L

CAMPAGNA due camere, cucina, affittasi prontamente. Cecilia 9, III. 3512 L

LOCALE d'angolo per cinematografo od altro uso, graudioso, affittasi prontamente prezzo molto conveniente. Rivolgersi: Corso 15, Licher. 3192 L

LOCALE di un foro, con retrolocale, affittasi prontamente, via Bachi 10. Informazioni: Corso 19, II. 9342 L

LOCALE vasto, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra. 3264 L

MAGAZZINO 2 fori, affittasi prontamente, corone 450. Via Alfieri 13. 3265 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 500. Via Tiziano 18. 3262 L

MAGAZZINO affittasi prontamente, cor. 500. Via Salice 8. 3268 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9686 L

NEGOZIO grande, bellissima facciata Barriera, affittasi prontamente. Trampus, Caffè Bizantino. 9662 L

NEGOZIO via Ponterosso 6, angolo, affittasi prontamente. Rivolgersi Mohovich, via Nuova 17. 3520 L

NEGOZIO adatto drogheria o altro esercizio, affittasi anche prontamente Gatteri 20., trattative Hirn, Manna 9, primo. 9647 L

NEGOZIO moderno, 2 fori, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, cor. 1800, adatto per Buffet o trattoria. 3260 L

NEGOZIO uso macelleria, affittasi agosto. Via Galvani 5. 3269 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ABITI donna, moderni, vestitini fanciulli e vestiti uomo vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 3596 M

APPARATO fotografico Kodak, Bulleye, 2, completo vendesi. Gàl, Ponterosso 5. 3563 M

APPARATO fotografico 9-12, obiettivo finissimo «Roderstock» completo, tutti utensili, ancora nuovo, costava cor. 220, vendesi per corone 90; altro usato per cor. 34. Restaurant Aurora, Piazza S. Giovanni 4. 3615 M

BANCO vetrina, adatto cartoleria, altro per latteria, vendesi. Laurencich, caffè Moncenisio. 9612 M

BICICLETTA americana perfettissima, divisa ciclista vendesi a prezzo mite. Via della Guardia 26, manifatture. 3558 M

BOMBONIERA alabastro, tamburino ricamato, musiche piano, specchio, parastufa ferro battuto, sparherd, colapiatti, vendonsi. Corso 29, III, sinistra. 3510 M

BICICLETTA Dürkopp quasi nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi prezzo conveniente. Farneto 42, lavoratorio pianoforti. 9694 M

CAVALLI in bronzo due, splendidi, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3570 M

CARROZZELLA, bollitore, tavolino, soprabito, vendonsi. Gatteri 48, III. 9655 M

CAGNOLINI (Fox-terrier), bellissimi, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3569 M

GHIACCIAIA per macellaio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3516 M

CAPPELLI feltro, uomo, due, bellissimi, candelabri, pupa modello sarta, vendonsi blocco Barriera 14, quarto, porta 23. 3545 M

CHIFFONNIERS due porte, vetrina, vendonsi, esclusi rivenditori. Valdirivo 21, II. 9605 M

CANI San Bernardo, giovani, vendonsi. Servola, villa Fauny 422. 9591 M

CAMERA matrimoniale finissima, con intarsi, vendesi, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3584 M

COLTRINAGGI due finestre, tappeto tavola, tutto completo, dieci specchi un metro altezza vendonsi, occasione. Via Commerciale 14, porta 14, dalle 1-6. 9710 M

DISCHI usati cercansi. Via Pozzo bianco 3, I. 9661 M

FUCILE Hammerless Forgeron, cal. 12, egettore, vendesi cor. 290. Orologiaio, Passo S. Giovanni. 3453 M

GASOMETRI, acetilene, sparherd grande, adatto per osteria, vende Cramer. Madonna del mare 15. 9657 M

LAMPADA a gas, bellissima, quasi nuova, tre bracciali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3210 M

L'Illustration dal 1868, anni 42, dei quali 23 legati, più 800 bottiglie vuote, vendonsi. Via Commerciale 346. 9619 M

LANCIA bellissima a vela, remi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3592 M

LETTI due, con suste, sgabelli, lavamano con specchio vendonsi. Scorcola 495, II, dirimpetto campagna Ralli. 9668 M

LETTO, susta, materasso, vendonsi. Sanità 10, p. I, porta 11 A. 3586 M

LETTO in ferro, bello, e tavola ovale vendonsi. Istituto 4, porta 16. 3537 M

MOTOCICLETTA quasi nuova, vendesi causa malattia, costava 1000, vendesi 550 cor. Acque 4, I, dalla 1 alle 4. 12990 M

MACCHINA Singer vendesi corone 20. - Via Boschetto N. 2, pianoterra. 9684 M

MOBILI di due stanze matrimoniali, vendonsi prontamente, dalle 10-7. Fonderia 12, p. 9. 9709 M

MOTORI elettrici per automobile, una carrozza chiusa, una aperta, quasi nuove vendonsi corone 600. Boccaccio 11, mezzanino. 9530 M

MOBILI stanza da pranzo e cucina vendonsi. Rivolgersi via G. Gallina 5, I, sinistra. 9060 M

ORCHESTRIONE, musica ballabile, vendesi, corone 300; occasione. Via Fornace 2. 3298 M

OTTOMANA nuova vendesi. Via Acque N. 20, porta 22. 9682 M

ORCHESTRIONE grande, vendesi sotto prezzo, Crosada 14, osteria. 3549 M

PIANINO originale francese, ottimo stato, vendesi corone 340. Massimo D'Azeglio 28, p. 8. 9596 M

PIANOFORTE coda, vendesi buon prezzo. Maiolica 16, quarto destra. 3616 M

PIUMA nera, occasione, vendesi. Cavana 7, portinaia. 12992 M

PIANINO, modello alto, nuovo, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3536 M

SALOTTO arabesco magnifico completo 27 pezzi vendesi. Visitare dalle una alle due, via Stadion 8, p. 4. 9613 M

SPOLVERINI modernissimi, corone 9; vestiti signora, uomo, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3505 M

SUSTA, materasso, capezzale vendonsi, occasione. Gatteri 27, secondo, porta 8. 9690 M

SCRIVANIA grande per scrittoio, nonchè macchina copialettere vendonsi a buone condizioni. Rivolgersi via Nuova 32, primo piano, porta di mezzo. 12990 M

VESTITO uomo, chiaro, persona snella vendesi cor. 16. Corso 4, III, sinistra. 9640 M

VASCA zinco, stufe, scaldabagno gas bagno doccia, adatto per villeggiatura, vende Cramer, Madonna del mare 15. 9656 M

VESTITI e mobili usati comperansi. Via Ombrelle 7, Belleli. 12998 M

VESTITO tela bianca, ultima moda, lavorato i ncassi, corone 12, altro tela celeste sport, corone 13, quasi nuovo, vendonsi. Barriera 7, IV. 3597 M

VETRINA grande, macchina lavare, filtro inglese, vendonsi. Via Rettori 1, primo. 12996 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ATELIER completo, bene avviato a Rovigno vendesi occasione favorevole. Rivolgersi Quarantotto Rocco, Rovigno. 3532 N

AGENTI per mutui, persone attive, cercansi prontamente da vecchia ditta. «Postagerkarte 233» Berlino-Schöneberg. 88286 N

BOTTEGHINO, vestiti, mobili usati, bene avviato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3556 N

COSTRUTTORE eventualmente capitalista, disposto costruzione casetta valore 15000 verso restituzione annuale da convenirsi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3561 N

CAPITALISTA 5000 cercasi per sfruttare praticamente Roulette. Sistema sicuro di riuscita. Offerte «Fortuna», fermo posta verso ricevuta. 3525 N

DECRETO osteria con obbligo birra appaltasi. Rivolgersi via Stazione 15. 9617 N

LATTERIA con cartoleria vendesi causa partenza a qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3530 N

MUTUO 3000 corone, solidamente garantite, tasso alto, cerca persona solvente. Offerte non anonime sub «Sicurezza 3000». 9498 N

MUTUO corone 3000, 7 per cento cercasi verso prenotazione tavolare. Offerte «3550» al Piccolo. 3550 N

NEGOZIO armi, munizioni con la rispettiva licenza cedesi. Indirizzo Piccolo. 12994 N

NEGOZIO posizione centrica, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3467 N

SPACCIO vino, birra, con fermativa vendesi. Caffè Bizantino, Bachetti. 9636 N

TRATTORIA angolo, centralissima, grande consumo birra, vino, appaltasi prontamente, prezzo mite. Petronio, caffè Olimpo. 9632 N

TRATTORIA centralissima, primo rango, birra Dreher, vendesi od appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 3599 N

VETTURE, decreti, di piazza, da vendere causa partenza; serio compratore scriva posta centrale restante Trieste sub «Vetture decreti». 3602 N

14.000 corone prima intavolazione cercansi prontamente stabile città. Offerte sub «Intavolazione 9607» Piccolo. 9607 N

20.000, 30.000, 35.000, 50.000 corone disponibili, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 9685 N

25.000 cercansi per impresa lucrosa, guadagno certo 30 per cento, capitale assicurato. Offerte «Navigazione 25» Piccolo. 3568 N

250.000 corone al 5½%, disponibili per una o più prime ipoteche sopra stabili di città. Offerte non dirette non vengono prese in considerazione. Inviare dettagli «Ipoteca 3382» al Piccolo. 3382 N

300 corone cerca impiegato, posizione sicura, restituzione agosto, solida garanzia. Offerte al Piccolo sub «Urgenza». 3574 N

3000 corone, tasso 12-15 percento, con garanti, cercansi. Offerte «Avvenire 9663» Piccolo. 9663 N

3000-4000 cor. disponibili per prima intavolazione territorio. Indirizzo Piccolo. 3555 N

9000 corone, seconda intavolazione, cercansi prontamente, stabile città. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 9606 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA sette locali, 130 tese terreno, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3375 O

CAMPAGNA, 1300 tese casa, otto appartamenti, San Giovanni vendesi immediatamente cor. 22.000. Indirizzo Piccolo. 3554 O

CAMPAGNA in Grignano con villa, vigne, fondi adatti per villini, cave nella campagna, 22650 m. q., sulla strada dell'Aurisina, 5 minuti dalla stazione di Miramar, vendesi buonissime condizioni. Torre bianca 21, I, d. 9611 O

STABILE città, franco imposte, tutto comfort moderno, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 22.000. Rende assicurato 12 percento netto. Offerte «Conseguenze famiglia» al Piccolo. 3590 O

FONDO 315 tese, 3 facciate, vicino chiesa Roiano, da vendere. Indirizzo Piccolo.

VILLINO pressi via Rossetti con otto stanze due cucine ed accessori con giardino vendesi a buon prezzo causa trasloco. Informazioni: Zanier, caffè Chiozza.

VILLA in Trieste, per pronta cassa, acquisterebbesi, facilmente accessibile fino corone 100.000; inoltre altra villa con grande fabbricato fino cor. 200.000. Informazioni presso Ferdinando Polacco, sensale di stabili; telefono 1393, Ufficio via San Nicolò 6, III.

VILLINO 3 camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Barcola P. 133.

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ASSORTIMENTO fiori freschi, gardenie, piante, prezzi modicissimi da Maron. Via S. Giovanni 1.

ARRIVO recente vestiti, blouse, ultimi modelli parigini, ricco assortimento copripolvere, gonne, vestiti fanciulle. Prezzi bassi. Barriera 15.

BAULI americani, valigerie d'ogni genere, in pelle ed in finta pelle. Occasione per chi viaggia, prezzi fortemente ribassati. Presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11. 9191 P

CUCINE signorili, solide, laccate, marmi, poichè singoli pezzi, lavorazione garantita, vendonsi. Cucit, Canova 22.

CAMERE matrimoniali, bellissime, mogano, intarsiate, vendonsi prontamente. Olmo 4, falegname.

CAMERA oscura, comodissima, a gas e luce elettrica, con accessori per lo sviluppo. Apparato d'ingrandimento a disposizione dei clienti, presso Antonio Scacoz, Carducci 21. 3548 P

CAMERE letto, pranzo, vario stile, tavoli, attaccapanni, emporio mobili, prezzi miti vendonsi. Solitario 2, deposito mobili.

CAPPELLI guarniti, bellissimi modelli, assortimento forme cappellini bambine cor. 5, Modista via Nuova 45, primo.

DOMESTICA di mezza età, non per lustrare parchetti e neanche cucinare, giornalmente, cercasi. Agenzia Becher, Via Barriera 7.

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos, farmacia Zanetti, via Nuova 41.

GHIACCIO naturale ed artificiale vendesi, Salice N. 4.

GRAMMOFONI Zanetti, dischi comuni, celebri, accessori, riparazioni, unico ove trattasi esclusivamente l'articolo. Emporio «Zanetti», Via Cavana.

GRAMMOFONISTI! Scherzo comicissimo. Scimiotto nero, che mentre suona il disco, pare crepi dalla rabbia! Applicabile su qualunque grammofono: 50 centesimi soltanto. Ultime e recenti novità ed attualità, le troverete sempre e soltanto presso Helvetia, il migliore e più ricco emporio articoli grammofonici! Helvetia. Barriera 19. Pagamenti rateali. 9667 P

MOBILI d'occasione, usati e nuovi vendonsi buon prezzo. Paduina 5, Mainardi. 9134 P

MOBILI di una fabbrica in liquidazione, nuovi prezzo senza concorrenza, via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. 9708 P

MOBILI, vestiti per signori, signore, spolverini, condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 3595 P

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti Nider, Madonna del Mare 5.

PALMA. Deposito mobili nuovi, via Carducci 20. Cucine dipinte, pronte, mobili lucidi, moderni, opachi, d'ogni sorta. Suste, materassi.

SCARPE eleganti da signora vendonsi in rate settimanali cor. 1 o 4 mensili. Pina Colautti, Parini 12, I, porta 8. 9701 P

VINI genuini per uso famiglia Opollo, Lissa bianco, rosso, Istriano, Friulana, Terrano. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9175 P

VESTITI fatti uomo-ragazzi, costumini tela per bambini, ombrelli, ecc. Pagamenti rateali (settimana-mese). Levi, via Antonio Caccia 6, primo.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

CAMERA ammobiliata, vista al mare affittasi per villeggiatura a Capodistria. Rivolgersi Cristoforo Debelich, sotto Riva. 9608 Q

FLITSCH. Appartamento ammobiliato da 4 stanze cucina affittasi. Informazioni Ostan. 12997 Q

MARIA-Wörth, Lago di Wörth, affittasi bello appartamento con cucina, giardino, bagno. Elisa Engelhard, Klagenfurt. 13415 Q

PANORAMA! Affittasi appartamento per la stagione. Barriera N. 17, appalto. 3316 Q

PELLESTRINA (Venezia), bagni marini, affittansi villini ammobiliati. Scrivere dott. Marella.

PELLESTRINA (Venezia). Bagni mare, stazione climatica. Stabilimento Maddalena, pensione lire 7.

STRUGNANO, affittansi per villeggiatura 3 camere, comodo cucina e cabina bagno. Trattoria Boschetto.

STANZE per villeggiature affittansi presso Pervacina. Via Barriera 23, primo. 3575 Q

VILLEGGIATURA. Affittasi per i mesi estivi appartamento 3-4 camere, comodo cucina, uso splendido giardino. Indirizzo Piccolo. 3317 Q

VILLEGGIATURA. Grignano, villa nuova con giardino e servizio telefonico affittasi o vendesi. Rivolgersi Zaninovich, telefono 1772. 9542 Q

VILLACO! Villeggiatura, 30 minuti dalla stazione, affittasi stagione estiva villino completamente arredato, sei stanze (8 letti), cucina, veranda, cabina sul lago, prezzo modicissimo. Rivolgersi Piazza Vico N. 9, p. 10. 3511 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

A. G. Attenda sabato mattina ore 10, via Sanità, angolo via Porporella. 3360 R

FELICITA'. No, mille volte no. Tuo ultimo perfidissima, mi fa dubitare tuo cuore, tuo animo. Rievoco e non ci credo. Rivolgoti per tanto ultimo, ardentissimo appello. Ritorna in te, torna quale fosti, quale sei, dammi immediata prova, notizie. B... infondendoti mio amore.

ZDELSTEIN. Ti sono vicino col pensiero e col cuore ed i miei voti ardentissimi ti accompagnano in questa nuova via crucis. Dammi, te ne prego, tue notizie e siano quanto più possibile particolareggiate ;parlami in ispecie del tuo stato d'animo e dimmi se pensi a me allo stesso affetto che guida verso di te i miei pensieri. Vogliami bene, tesoro mio, io te ne voglio tanto, tanto!.... Ardentissimi. 3529 R

ETERNO E. F. Caro scritto ridonò vita. Grazie infinite! Fiduciosa confida avvenire che io ti sono costantemente vicino, Contraccambio b. Laero.

RIMPIANGER Voi, mio Dio, che cosa? A che servirebbe il sacrificio di tutta la mia vita ed il mio muto ed eterno dolore, se non soffrissi sola? 3544 R

TRILBY. Meglio così, del resto lo sapevo. Son due anni oggi che.... e desidero parlarti. Perserai? 9638 R

UOMO attempato, benestante, impiego regolare, cerca vedova o ragazza dai 40-50 anni avvenente anche figli, con dote, scopo matrimonio. Offerte Sub «Felicità 50» fermo posta Barriera vecchia scontrino. 9615 R

B. Grazie laconici saluti. Arriverò Imola Siena fra 17 e 18. Scrivimi subito come vederci. Perdutamente tuo L. 3526 R

9309 R. Se Lei persona che penso, favorisca farsi conoscere mediante cartolina sub go primo incontro, più Suo nome posta restante Piazza Borsa.

8 maggio, mercoledì. Nel dubbio ti sia impossibile vedere mie, invioti anche oggi qui mille pensiero ardentissimo, tutti miei b. più affettuosi. Ricevuta tua. Scrissi, raccomandoti ancora metterti calma. Abbracciati lungamente teneramente, tutto tuo. 13517 R

MIZZI 3000, attenderò oggi luogo, ora, mercoledì destinato. Edmondo. 9610 R

NELLA penombra è pregata venire via sopra stante ore 8.15. 3528 R

VARESE 1000. Attendo giorno che mi ste orecchio con impazienza e fede. Affettuosamente. 3599 R

VERITA' 1. Ha ritirato mia lettera? Non ho sua risposta. Forse cambiato idea, o non corrispondo alle sue esigenze? Prego una risposta. Serio 39. 3605 R

TRIESTE. Siete la mia benedizione. Il mio orgoglio, lo scopo unico e santo della mia vita. Tanti, tanti. 9706 R

EDERA. Perchè non farlo; non sanai? Si permette ringraziare. 9693 R

POVERA vedova, prega famiglia di cuore, regali una cuccetta per i suoi bambini. Indirizzo Piccolo. 3571 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 31 corr. dalle ore 9-12.

Una grande quantità di giuocattoli ed oggetti di cartoleria.